IL POPOLO ROMANO

Anno XXXIV — N. 354 — Centesimi 5 in tutto il Regno — Martedì 25 Dicembre 1906.

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Ricorrendo oggi la solennità del Natale domani non si pubblica il Giornale.

La " riscossa „ della burocrazia.

Sebbene il tema non sia molto allegro per le feste natalizie, non possiamo passare sotto silenzio il programma di guerra ad oltranza lanciato dalla Confederazione degl' impiegati con sede a Milano, di dove partono del resto tutte le iniziative di ribellione contro gli ordini dello Stato.

Anche nel momento è stata felice!

Senza rilevare la forma del programma, che rivela da sè l'essenza dello spirito d'indisciplina, ci limitiamo alla sostanza, e la sostanza è che la Confederazione organizza pubblicamente tra gli impiegati dello Stato una vera rivolta, se Governo e Parlamento non si piegano a dar soddisfazione a tutte le pretese della Confederazione, la quale, è bene dirlo, non rappresenta affatto, grazie al cielo, la massa dei funzionari dello Stato.

Si afferma che gli stipendi degl'impiegati governativi in Italia sono rimasti quali erano da oltre sette lustri, mentre tutti gli elementi indispensabili all' esistenza sono notevolmente rincariti in tutto il mondo.

In fatto sta che nel 1877, non appena cioè la sinistra salì al potere coll'on. Depretis, uno dei primi provvedimenti fu la riforma degli organici delle Amministrazioni, dalla quale tutti gl'impiegati trassero un miglioramento di carriera e che d'allora in poi quasi tutti gli anni furono presentate dal Governo ed approvate dal Parlamento parziali proposte per equiparare o migliorare le condizioni del personale addetto ai servizi dello Stato.

Tant'è che il Parlamento, visto che il Governo abusava della facoltà di introdurre ogni anno nei bilanci continue modificazioni agli organici, deliberò che qualunque variazione d'organico dovesse formar oggetto di speciali progetti di legge.

Se si dovessero riassumere tutti i provvedimenti presi sotto tutti i Ministeri - senza distinzione di parte politica - che si succedettero dall'epoca in cui fu attuata la riforma generale degli organici sotto il primo Gabinetto Depretis, sarebbe facile dimostrare come la carriera degli impiegati dello Stato sia stata migliorata gradualmente in tutte le categorie, gradi e classi e come migliaia di straordinari e di avventizi, sforniti dei titoli legali, vennero, per benevola eccezione messi in pianta, con l'avvenire assicurato.

Tutti sappiamo che la vita da qualche anno in qua è rincarita, ma questo fatto economico, che ha i suoi alti e bassi in tutti i paesi del mondo, è comune a tutti i cittadini.

Ad ogni modo non è coi metodi aggressivi adottati dalla Confederazione degli impiegati che si ha diritto di richiamare il Governo e il Parlamento a nuove provvidenze in favore della burocrazia, tanto più quando il Capo del Governo ha dichiarato formalmente essere suo proposito procedere ad una revisione per far sparire talune disparità e provvedere gradatamente, con criteri di giustizia distributiva, al miglioramento economico degl'impiegati delle varie aziende pubbliche.

A noi però questo nuovo assalto generale non reca sorpresa. Nelle file dell'esercito addetto ai servizi civili dello Stato è ormai penetrata — dopo aver visto che il metodo delle agitazioni, delle minaccie ha sortito buon effetto per i ferrovieri, i postelegrafici, etc., etc. — la convinzione che si riesce a tutto inalberando la bandiera della rivolta.

Non sappiamo quale attitudine prendera il Governo di fronte alla « riscossa » proclamata dalla Confederazione di Milano; ma sappiamo che questo stato di latente anarchia nelle file degli impiegati è diventato intollerabile e richiede da parte del Governo e del Parlamento la massima energia.

La sola classe disciplinata che sia rimasta in Italia è quella dei contribuenti, che lavora e paga senza « riscosse » e non minaccia rivolte se anche le promesse di sgravi non si possono compiere con la desiderata, e pur legittima, sollecitudine, dopo tanti sacrifizi, sopportati con patriottica virtù.

Politica e diplomazia.

(S) **Washington,** 24. — Il Presidente Roosevelt ha pubblicato un proclama col quale chiede la creazione di una cassa di soccorso per i cinesi vittime della carestia.

Roosevelt chiederà al Congresso l'autorizzazione di far trasportare in Cina derrate alimentari su navi dello Stato.

Madrid. 24 — Oggi, ricorrendo l'onomastico della Regina Vittoria, a Palazzo Reale ha avuto luogo un ricevimento.

Madrid. 24 — E' stata firmata oggi la proroga del « modus vivendi » commerciale tra la Germania e la Spagna fino al 30 giugno prossimo.

Il Senato ha approvato il bilancio dei lavori pubblici.

Il lavoro legislativo.

Ieri abbiamo pubblicato l'elenco dei disegni di legge discussi ed approvati dall'assemblea elettiva nel breve periodo dei suoi lavori dal 27 novembre al 22 dicembre.

Completiamo l'elenco con l'indicazione dei progetti, che già in stato di relazione, erano pronti per la pubblica discussione.

Progetti di carattere generale.

1. Sui professori straordinari delle Regie Università e di altri Istituti superiori universitari nominati anteriormente alla legge 12 giugno 1904.
2. Sull'esercizio della professione d'ingegnere, di architetto e di perito agrimensore.
3. Agevolezze all'industria dell'escavazione e del trattamento delle ligniti e delle torbe.
4. Conferimento per titoli del diploma di direttore didattico nelle scuole elementari.
5. Bonifica delle cave di sterro e di prestito che costeggiano le linee ferroviarie.
6. Modificazioni nelle competenze del personale delle scuole secondarie governative all'estero.
7. Conversione in legge e proroga dei RR. Decreti 14 giugno, 27 luglio e 3 agosto 1903; 11 luglio, 22 settembre e 7 novembre 1904: per la riduzione delle tariffe ferroviarie.
8. Personale civile dei depositi di allevamento cavalli.
9. Convalidazione del R. Decreto n. 606, in data 30 ottobre 1904, portante modificazioni al repertorio per la applicazione della tariffa dei dazi doganali.
10. Conversione in governative, istituzione e ripristinazione di scuole medie.
11. Modificazioni agli stipendi ed all'organico del personale della giustizia militare.
12. Modificazioni alla legge sull'ordinamento dell'Esercito (stabilimenti militari di pena e deposito di allevamento cavalli).
13. Convalidazione del R. Decreto del 4 marzo 1906 portante modificazioni al Repertorio e alle disposizioni preliminari della tariffa generale dei dazi doganali.
14. Approvazione della Convenzione per la proroga per un anno, a decorrere dal 1° luglio 1906, dell'esercizio provvisorio delle ferrovie secondarie romane da parte dello Stato.
15. Modificazioni alla legge 26 gennaio 1902 sulle associazioni o imprese tontinarie o di ripartizione.
16. Condizioni pel pagamento dei sussidi di cui godono alcuni Comuni dell'Umbria a vantaggio delle loro scuole medie.
17. Costruzione di un secondo bacino di carenaggio nel Regio arsenale di Taranto.
18. Aumento del fondo stanziato nel bilancio del Ministero di agricoltura, industria e commercio, per concorso dello Stato nella concessione dei mutui in dipendenza della legge 18 agosto 1902.
19. Alienazione di navi ed acquisto di carbone.
20. Abolizione delle revisioni biennali dei redditi di ricchezza mobile di categoria *B* e *C* posseduti dai contribuenti privati.
21. Modificazioni al ruolo organico della regia scuola mineraria di Caltanissetta.
22. Modificazioni al ruolo organico del personale addetto al servizio geodinamico.
23. Stazione di granicoltura in Rieti.
24. Convalidazione dei Decreti reali con cui furono autorizzate prelevazioni di somme dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio finanziario 1906-1907.
25. Autorizzazione della spesa pel pagamento ai signori Talamo e Mannaiuolo della somma ad essi dovuta in seguito alla sentenza 11 dicembre 1905, della Corte d'appello di Roma in ordine al progetto di una nuova aula nel palazzo di Montecitorio.
26. Ruoli organici del personale civile insegnante della R. Accademia navale e della R. Scuola macchinisti.

Progetti di carattere locale

27. Tombola telegrafica a favore della Società « Pro infantia » di Roma e dell'ospedale di Pesaro.
28. Costituzione in Comune autonomo della frazione S. Maria La Fossa (Grazzanise).
29. Tombola telegrafica a favore degli ospedali civili di Lanciano e Vasto.
30. Tombola telegrafica a favore dell'ospedale civico di Terni.

Domande a procedere contro deputati

1. Domanda di autorizzazione a procedere contro il deputato Merci per lesioni personali.
2. Domanda a procedere contro il deputato Scaglione pel delitto previsto dall'art. 105 della legge elettorale politica.
3. Domanda a procedere contro il deputato Vetroni per ingiurie.
4. Domanda a procedere contro il deputato De Felice-Giuffrida per diffamazione.
15. Domanda di autorizzazione a procedere contro il deputato De Michetti per ingiurie.
16. Domanda di autorizzazione ad eseguire la sentenza pronunziata dal Tribunale di Roma il 10 febbraio 1904 contro il deputato Enrico Ferri per diffamazione continuata e ingiurie a mezzo della stampa.
17. Domanda di autorizzazione a procedere contro il deputato Enrico Ferri per ingiurie.
18. Domanda di autorizzazione a procedere contro il deputato Di Trabia per contravvenzione alla legge sugli infortuni del lavoro.

La ripresa del lavoro legislativo al 30 gennaio prossimo troverà all'ordine del giorno in corso di discussione già iniziata i seguenti due progetti:
1. Riordinamento delle RR. Terme di Montecatini.
2. Conversione in legge del Regio Decreto 31 dicembre 1905 per la concessione di carte di libera circolazione e di biglietti per un solo viaggio, gratuito od a prezzo ridotto, per talune categorie di persone, sulle ferrovie dello Stato.

NEL MAROCCO.

(S) **Tangeri,** 24. — Le truppe al comando di Guebbas sono assai più numerose e meglio equipaggiate di quanto non siano generalmente le truppe sceriffiane.

Guebbas ha lasciato dietro sè una guarnigione di 2 mila uomini a Nera-el-Kebir e un'altra di mille uomini ad Ain Dalia.

Il Governo potrà ancora inviargli un migliaio di uomini: questo è il maggiore sforzo che il Governo sceriffiano abbia fatto da parecchi anni.

Guebbas con una parte notevole della colonna è giunto a Babava, sobborgo di Tangeri. L'altra parte è rimasta nell'accampamento di ieri, ove resterà in attesa di ordini.

Tangeri, 24 — La corazzata spagnuola *Carlo V* è partita per la Spagna per provvigioni. Ritornerà subito a Tangeri.

Notizie da Zinat dicono che la situazione colà è poco rassicurante. Er Raisuli riunisce numerosi partigiani che arma attivamente. Oggi molte persone si sono recate a visitare l'accampamento di Ben Guebbas.

Civiltà e natività.

Leroy-Beaulieu, in un articolo pubblicato nell'*Economiste* prende argomento dall'ultima statistica francese sul movimento della popolazione, per dimostrare come la diminuzione nella natività non sia fenomeno esclusivo della Francia, ma si riscontri in tutti i paesi civili.

Le nascite annue in Francia sono diminuite di circa 200,000 dal 1870 e benchè sia diminuita anche la mortalità, tuttavia nel 1905 l'eccedenza delle nascite sulle morti è appena di 37,120; cifra insignificante e precaria.

Basterebbe infatti che la Bretagna, la Vandea e il dipartimento del Nord si convertissero ai costumi e alle idee prevalenti in Borgogna e nella valle della Garonna, perchè la piccola eccedenza annua delle nascite sui decessi nell'insieme della Francia, si mutasse in un disavanzo reale e in un decrescimento effettivo della popolazione francese.

Ora, questa trasformazione della Bretagna e di qualche altro dipartimento, i quali hanno conservato un po' di prolificità, si va compiendo giorno per giorno.

Tuttavia fermiamoci alla situazione attuale.

La modesta eccedenza di 37,120 nascite nel 1905, è ben povera cosa in confronto alle 862,000 anime guadagnate dalla Germania per effetto di eccedenza delle nascite sui decessi nel 1904, delle 450,000 guadagnate annualmente dall'Inghilterra, delle 330,000 guadagnate dall'Italia.

Eppure, malgrado i forti aumenti, che in paragone alla Francia, si verificano in altri Stati, la tendenza generale è verso un indebolimento della natività.

La civiltà, moderna e democratica, riduce il numero delle nascite dappertutto. Non vi è Nazione civile dove la natalità non sia ridotta da una trentina d'anni a questa parte. Il Presidente Roosevelt rivolgeva testè ai suoi concittadini eloquenti esortazioni a proposito della decrescenza della natività negli Stati Uniti.

Consultando le cifre della natività nei vari Paesi del mondo, da un mezzo secolo e specialmente da un quarto di secolo, risulta evidentissimo il fatto della influenza deprimente della civiltà democratica sulla natività.

Questo fatto si verifica dovunque.

Dal 1881 al 1905, il movimento decrescente della natività è stato del 7 0[0 in Italia ed in Svezia; del 17 0[0 in Inghilterra.

E' pure ribassato il quoziente delle nascite nel Belgio, nella Svizzera e nella Germania: per questo ultimo paese è disceso da 37 a 40 dal 1881-1890 ed a 35,2 per 1000 abitanti nel 1904.

Dal 1874 al 1876 tutti i popoli appartenenti al gruppo di civiltà occidentale, meno la Francia, avevano una natività superiore al 30 per mille e toccavano perfino il 40 per mille: attualmente la natività francese è caduta al disotto del 21 per mille e in Inghilterra ed Irlanda al 27 per mille.

Tuttavia questi paesi, come la Germania, l'Italia e l'Austria-Ungheria, continueranno ancora ad approfittare per una buona parte di questo secolo di una popolazione ascendente, mentre la Francia stenterà assai a conservare la sua popolazione stazionaria.

Secondo il Leroy Beaulieu, le cause di questo fenomeno demografico sono, da una parte, l'indebolimento delle antiche credenze; dall' altra, la predominanza dei gusti di benessere e di lusso, l' ambizione famigliare, lo spirito arrivista, il ritardo delle carriere lucrative, il movimento femminista che ha un'influenza eminentemente sterilizzatrice. Tutte queste cause presso le nazioni moderne, tendono a restringere gradualmente la natività. E d'altronde è quanto accadde all'epoca dell'espansione delle civiltà asiatiche, nell'antica Grecia ed anche a Roma.

Le leggi sociali non mutano per mutare di tempi: non vi sono che i socialisti, i quali hanno la pretesa di inventarne di nuove e contro natura!

Nell'Amministrazione Poste e Telegrafi

Le nuove tabelle organiche del personale dell'Amministrazione delle Poste e dei Telegrafi, che dall'on. Ministro, in attesa di una più larga e razionale riforma dell' organico, la quale è in studio, furono presentate al Parlamento e che già ottennero l'approvazione della Camera dei Deputati, relatore l' on. Aguglia, aumentano 835 posti (ufficiali di 6ª classe) nel personale amministrativo e 440 posti (aiutanti di 5ª classe) nel personale d'ordine.

Contemporaneamente il disegno di legge propone di accrescere il compenso per il servizio straordinario in quella misura, che sarà fissata con decreto reale.

Il maggior carico, che deve sopportare il bilancio per il doppio provvedimento, aumenta a L. 808,000 nell' esercizio 1906-907 e salirà a L. 1,242,925 nell'esercizio successivo 1907-908.

In conseguenza delle variazioni proposte, le tabelle organiche resulteranno formate come in appresso:

Tabella A — *Personale direttivo.*

N.	Qualifica		Importo
3	Direttori generali	L.	27,000
1	Direttore segretario generale	»	8,000
10	Capi divisione, direttori ed ispettori superiori di 1. cl. a L. 700	»	70,000
17	Capi divisione, direttori ed ispettori superiori di 2. cl. a L. 6000	»	102,000
65	Capi sezione, direttori ed ispettori centrali di 1. cl. a L. 5000	»	325,000
70	Capi sezione, direttori provinciali ed isp. centrali di 2. cl. a L. 4500	»	315,000
105	Segretari, direttori provinciali, ispettori distrettuali, direttori delle costruzioni e direttori locali di 1. classe a L. 4000	»	420,000
190	Segretari, vice direttori provinc., ispettori distrettuali, direttori delle costruzioni e direttori locali di 2. cl. a L. 3500	»	665,000
270	Segretari, vice direttori provinciali, direttori delle costruzioni e direttori locali di 3 cl. a L. 3000	»	810,000
275	Vice segr., v. isp. di 1. a L. 2500	»	687,500
100	» » di 2. a L. 2000	»	200,000
100	» » di 3. a L. 1500	»	150,000
100	Volontari	»	—
1	Bibliotecario e direttore del Museo postale a L. 4000	»	4000
1307		L.	3,783,500

Tabella B

Personale amministrativo e contabile.

N.	Qualifica	Classe	Stipendio		Importo
30	Capi d'uff. e cass.	a lire	4000	L.	120,000
125	Id.	id.	» 3600	»	450,000
220	Id.	id.	» 3300	»	726,000
350	Id.	id.	» 3000	»	1,050,000
450	Ufficiali di	1ª	» 2700	»	1,215,000
700	Id.	2ª	» 2400	»	1,680,000
800	Id.	3ª	» 2100	»	1,680,000
850	Id.	4ª	» 1800	»	1,530,000
850	Id.	5ª	» 1500	»	1,275,000
1635	Id.	6ª	» 1200	»	1.962,000
200	Alunni				—
6210				L.	11,688,000

Primi ufficiali ed ufficiali telegrafici.

N.	Qualifica	Stipendio		Importo
16	Primi ufficiali	a lire 3300	L.	52,800
25	Id.	» 3000	»	75,000
80	Ufficiali telegrafici	» 2700	»	216,000
14	Id.	» 2500	»	35,000
304	Id.	» 2450	»	744,000
17	Id.	» 2250	»	38,250
271	Id.	» 2200	»	596,200
9	Id.	» 2000	»	18,000
647	Id.	» 1950	»	1,261,650
1	Id.	» 1750	»	1,750
79	Id.	» 1700	»	134,300
1463			L.	3,173,750

Ausiliarie.

N.	Qualifica	Classe	Stipendio		Importo
50	Ausiliare di	1ª cl.	a L. 1,800	L.	90,000
80	Id.	2ª	» » 1,600	»	128,000
120	Id.	3ª	» » 1,400	»	168,000
717	Id.	4ª	» » 1,200	»	860,400
967				L.	1,246,400

Tabella C. — *Personale di ordine.*

Aiutanti,

N.	Qualifica	Classe	Stipendio		Importo
100	Aiutanti di	1ª cl.	a L. 2,000	L.	200,000
150	Id.	2ª	» » 1,800	»	270,000
250	Id.	3ª	» » 1,600	»	400,000
330	Id.	4ª	» » 1,400	»	800,000
1630	Id.	5ª	» » 1,200	»	1,956,000
2460				L.	3,288,000

Meccanici.

N.	Qualifica	Classe	Stipendio		Importo
1	Capo meccanico		a L. 3,000	L.	3,000
25	Meccanici di	1ª cl.	a L. 2,500	»	62,500
30	Id.	2ª	» » 2,000	»	60,000
56				L.	125,500

Tabella D — *Agenti subalterni.*

N.	Qualifica	Classe	Lire	Lire
63	Brigad. e messaggeri di 1ª cl.		a 1800	117,000
2	Commessi			
200	Brigad. e messaggeri di 2ª		a 1600	320,000
600	Id. Id.	di 3ª	a 1400	840,000
1800	Vice-brig. e vice-messag.		a 1200	2,160,000
1900	Portalett. e serventi	di 1ª	a 1000	1,900,000
1800	Id. id.	di 2ª	a 900	1,620,000
50	Capi squadra	di 1ª	a 1500	75,000
180	Id.	di 2ª	a 1300	234,000
550	Guardafili	di 1ª	a 1100	605,000
380	Id.	di 2ª	a 1000	380,000
1140				1,270,000

La maggiore spesa è largamente compensata dalle entrate postali, che dal luglio al settembre corrente anno segnano un aumento di L. 815,274 in confronto dello stesso trimestre dell' esercizio 1905-1906, con una media mensile di L. 271,758. Il mese di ottobre ultimo poi segnò un aumento sul mese corrispondente dell'anno anteriore, di lire 693,539 superando di L. 421,781 la media mensile del predetto trimestre.

E ora è da augurarsi che l' onorevole ministro con la riforma organica che ci promette, vorrà, con la graduale riduzione del lavoro straordinario, giungere a disciplinarle in modo, che di esso l'Amministrazione si debba valere solamente in casi eccezionali.

Sulle modalità riguardanti la scelta del nuovo personale, la Giunta generale del bilancio e per essa il suo relatore, on. Aguglia, riconosce utile e proficuo il concetto dell'on. ministro, di non ricorrere a speciali concorsi anche per economia di tempo e di spese ed approva il ricorso ai candidati risultati idonei nei precedenti concorsi ed ai sottufficiali dell'esercito, che abbiano diritto all' impiego civile.

Gli scioperi marittimi.

Lo sciopero insano, provocato dal personale di camera e di servizio a bordo, più che dai marinai, che lo subiscono con danno irreparabile delle loro famiglie, si svolge senza gravi incidenti, avendo i Ministri dell'Interno e delle Poste e Telegrafi spiegata la massima sollecitudine ed energia nel provvedere ai servizi pubblici e al rispetto della legge.

La fermezza nella solidarietà tra tutti gli armatori, determinata del resto dalla necessità estrema di porre argine alla rovina inevitabile dell'industria marittima nazionale, è veramente ammirabile.

E il fatto che dal complesso delle più recenti notizie risulta come lo sciopero si viene gradualmente vincendo, prova che senza tale fermezza l'anarchia avrebbe scompaginata la nostra marina mercantile.

Commercio tra Russia e Italia.

In questo momento riesce di speciale interesse il seguente rapporto del nostro Delegato commerciale presso l'Ambasciata di Pietroburgo sul movimento generale degli scambi della Russia e su quello speciale tra la Russia e l'Italia.

Le cifre rappresentano rubli, al valore di L. 2,65.

	1° sem. 905	1° sem. 906	Differenza
Esportazione	467,390,000	448,725,000	—19,205,000
Importazione	255,074,000	294.961,000	+39,887,000
Movimento generale	723,004,000	743,686,000	+20,682,000
Eccedenza della espor.	+212,856,000	+153,764,000	—59,092,000

Il valore dell'esportazione è diminuito nel 1906 di 4,1 per cento, invece quello della importazione è aumentato del 15,6 per cento; il movimento generale fu di 2,9 0[0 maggiore e la differenza tra importazione ed esportazione è diminuita di 27,8 0[0.

Il valore delle merci esportate nei primi 6 mesi del 1906, distinte per gruppi, in confronto al periodo corrispondente del 1905, fu il seguente:

(Migliaia di rubli)	1905	1906	Differenza	
Derrate alimentari	307,763	274,376	— 33,387	— 11,8 0[0
Prodotti semi-lavorati	143,655	145,748	+ 2,093	+ 1,5 0[0
Bestiame	4,932	12.269	+ 7,337	+ 14,8 0[0
Prodotti lavorati	11,580	16,332	+ 4,752	— 41,0 0[0
Totale	467,930	448,725	— 19,205	— 4,1 0[0

L'esportazione dei cereali diminuì del 13,7 per cento in quantità e del 12,2 per cento in valore. Nel 1905 se ne esportarono pudi 316,688,000 (il pudo è uguale a kg. 16) per rubli 254,469,000, nei sei mesi dell'anno corrente pudi 273.179,000 per rubli 223,389,000.

Aumentò, oltre all' esportazione di alcuni cereali (segala, orzo, granturco), quella del burro, del tabacco, delle sigarette, delle sementi, della stoppa di canapa, del cuoio, della lana, del minerale di ferro e manganese, del platino, della nafta, dei porci, scrofe e cavalli.

Per contro diminuì l'esportazione dello zucchero, spirito, lino, filati di cotone, oltre al frumento, avena, fagiuoli e granaglie diverse.

L'importazione totale è ripartita come segue:

(*Migliaia di rubli*)	*1905*	*1906*	*Differenza*	
Derrate alimentari	42,591	44,360	+ 1,769	(4.2 0[0)
Prodotti semi-lavorati	140,898	157,821	+16,923	(12.0 0[0)
Bestiame	368	283	— 83	(23.1 0[0)
Prodotti lav.	71,217	92,497	+21,280	(29.9 0[0)
Totale	255,074	294,961	+39,887	(15.6 0[0)

Aumentò specialmente, nel primo gruppo, l'importazione del riso, frutta, the, bevande alcooliche; diminuì quella della segala e del granturco.

Nel secondo gruppo diminuirono le sementi, il piombo, il legname, le gomme. Di poco il cotone nella quantità mentre aumentò il valore. Crebbe invece l'importazione della cera, dei lavori in cuoio, del caoutchouc e guttaperca, dei prodotti chimici e colori, della juta e seta greggia e dei filati di cotone.

Nel quarto gruppo l'aumento si verificò specialmente nella importazione dei lavori in ferro, acciaio e ghisa, filo di ferro, utensili, macchine, strumenti musicali, cartoleria, manufatti di cotone e lana, chincaglierie.

Nella esportazione l'Italia viene al 5° posto con rubli 28.481,000 dopo la Germania, l'Inghilterra, l'Olanda e la Francia: nella importazione al 9° posto con rubli 4,318,000.

Stando ai dati della statistica russa, per quanto riguarda l'importazione dall'Italia, si ebbe un sensibile aumento negli aranci e limoni da 1,778,000 a 2,062,000 rubli, nello zolfo greggio e raffinato, e nei prodotti tannici; mentre si sarebbe verificata una sensibile diminuzione nella importazione delle pietre greggie e lavorate, nell'olio d'oliva e sopratutto nelle sete.

Però questi dati statistici non vanno considerati in via assoluta, ma anzi, specialmente per alcuni prodotti, che maggiormente interessano la nostra esportazione, vanno accolti con molta riserva.

Così nei dati attuali, considerando ad esempio quelli che si riferiscono alla seta, mentre l'importazione generale nei primi sei mesi è aumentata di più di 2 milioni di rubli, solo l'importazione dall' Italia figura diminuita di un milione circa.

Ora, il rapporto che riassumiamo, osserva che la quantità di seta greggia consumata in Russia, è molto maggiore di quella indicata dalle statistiche di importazione, ed è per la più gran parte proveniente dall'Italia.

NELL'ESTREMO ORIENTE.

(S) **Londra.** 24. — Il *Times* ha da Pechino che le entrate della Cina per quest'anno costituiscono un *record.* La situazione finanziaria è resa migliore dal fatto che si attribuisce agli Stati Uniti l' intenzione di riversare alla Cina il residuo delle somme loro rimaste dopo il pagamento delle indennità che la Cina aveva versato pei cittadini americani danneggiati durante il movimento dei boxers e per rimborso delle spese sostenute dagli Stati Uniti. Tale residuo ammonta a circa un centinaio di milioni di franchi.

A New-Chuang la Cina ha ricevuto dal Giappone 5 milioni di franchi, che rappresentano i dazi doganali percepiti dal Giappone durante l'occupazione giapponese.

Si cerca di ottenere pure dalla Russia che restituisca l' ammontare dei dazi doganali da essa percepiti durante l' occupazione russa di New-Chuang e che sono valutati a 12 milioni di franchi.

Il progresso più notevole è dovuto al reddito predetto dallo sviluppo delle corrispondenze postali.

NOTE BIBLIOGRAFICHE

Cypris e Marcella di A. Berard — Ed. Fr. Treves - Milano.

Cypris e un racconto storico-fantastico, l'azione del quale si svolge nel medio evo, nell'isola sacra a Venere, al tempo dei Lusignano, fra gli splendori della corte di Famagosta. I terrori delle guerre, le passioni violente, il delitto tragico, cedono sovente il posto alle dolcezze molli d'Oriente, e presentano un quadro esatto degli ultimi anni del Regno dei Lusignano.

Marcella è invece un idillio d'amore, di una poesia e di una gentilezza soave.

Il dramma si svolge nella Gallia tra il Rodano e la Saona, all'epoca in cui in quelle Provincie, già da tre secoli entrate nello Stato e nella civiltà romana, irrompono le orde barbariche.

Sono entrambi lavoro di uno scrittore, più uomo politico che romanziere, poichè già da quattro anni Ministro delle Poste in Francia: e Jean Finot, il direttore della *Révue* ci presenta con una geniale prefazione il volume dell'amico, facendo rilevare, soprattutto, come in *Marcella*, anche attraverso allo sfoggio del lirismo, emerga sempre inattaccabile la fedeltà storica dell'azione.

I due romanzi sono riuniti in un solo elegante volume, uscito in questi ultimi giorni.

Mammouth, romanzo di Yambo e Orsi — Ed. G. Scotti e C. - Roma.

Con questo titolo antidiluviano si annunzia ai ragazzi il più fantastico dei racconti. L'azione, anzi le azioni — poichè molti sono gli intrecci più o meno verosimili che figurano nel lavoro — si svolgono nella regione dell'America Settentrionale, appunto nella *Big-bone-Lick*, località che prende il suo nome dalla immensa quantità di ossa gigantesche ivi rinvenute.

Il romanzo, però, momentaneamente non escirà in volume, ma a puntate nelle *Letture per la gioventù*, che col nono anno si pubblicheranno in formato più grande e illustrate artisticamente a colori.

Atti del Governo.

La *Gazzetta Ufficiale* del 24 contiene:

Leggi che approvano lo stato di previsione della spesa dei Min. della P. I., dei LL. PP., delle PP. TT. e del Tesoro per l'esercizio finanziario 1906-007.

R. D. che approva l'annesso regolamento per il servizio degli addetti consolari incaricati dell'assistenza agli emigranti italiani.

Rel. e R. D. per lo scioglimento del Cons. comunale di Bertinoro (Forlì).

Decr. min. per la proroga dell'accettazione dei biglietti di Stato e di Banca.

Commissione reale pei crediti comunale e provinciale: Avviso di 2ª convocazione.

Disposizioni nei personali dipendenti dai Ministeri dell'Interno e di Grazia e Giustizia e dei Culti.

R. Marina — I sottoten. di vasc. Alessandro Caretta, Arturo Petrini, Luigi De Ciani ed Enrico Trani imbarcano sulla « R. Margherita »; il cap. medico Angelo Caforio e il ten. medico Giuseppe Guidi allo sbarco dalla R. nave « Dandolo » sono destinati a Taranto, e il sottotenente commissario Guido Cesarano alla Direz. di commissariato di Napoli.

I cap. medici: Raffaele Procaccini imbarca a Genova sul pir. « Prinz Adalbert » per Buenos-Ayres in servizio di emigrazione — Teodoro Gatti è sbarcato a Genova dal « Cretic ».

I tenenti medici Giuseppe Gennardi, id. id. da « C. di Napoli » — Raffaele Salutari, id. id. dalla « Algeria ».

Dalle Provincie.

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio).

Nell' Alta Italia.

Torino, 25, ore 1,25. *(ermon)*. In causa della punizione inflitta a due corrigendi scoppiò nel pomeriggio un movimento di rivolta fra i minorenni del Riformatorio governativo, sito nel viale di Stupinigi.

Si ruppero i vetri. Si fece molto baccano.

Intervennero il picchetto di guardia e un rinforzo di questurini.

Alcuni arrestati saranno deferiti all'autorità giudiziaria.

Milano, 24 ore 16,55. — Iersera l'automobile dell'industriale Giuseppe Pedroni, di Milano, sul quale trovavansi anche il cognato e due *chauffeurs* investì ed uccise, presso Melegnano, il pompiere milanese e muratore Francesco Boniforti, d'a. 49, ammogliato con 4 figliuoli.

Nell' Italia Centrale.

Bologna 23, ore 23,30. — Certa Giovanna Angelotti, proveniente da Milano, attendendo di ripartire col treno di Ancona, attraversò il binario mentre sopraggiungeva un altro treno.

Il lampista Giacobazzo, per evitare una mortale disgrazia, accorse per spingerla indietro. Disgraziatamente restarono entrambi investiti dal treno.

Il lampista moriva sul colpo. La Angelotti ebbe i piedi troncati e, trasportata all'ospedale vi morì poco dopo.

Ancona, 23. — L'avv. Felici ha rassegnate le proprie dimissioni da Sindaco, dicendole irrevocabili, per ragioni private, con una lettera al dott. cav. Petrelli, anziano fra gli eletti.

E' probabile quindi che nella prossima riunione il Consiglio ne prenda atto, nel quale caso sarebbe quasi certa la elezione a Sindaco dello stesso dott. Petrelli.

Nell' Italia Meridionale.

Avellino, 24 — *(V.)*. Una viva agitazione si è manifestata in tutta la Provincia essendosi sparsa la voce che col 1° gennaio sarà ripristinata l'antica tariffa sulla ferrovia Avellino-Rocchetta.

Questa linea è diventata attiva dopo che venne adottata la tariffa ridotta, così sulla Salerno-Sanseverino, ed altri.

Perchè si dovrebbero frustrare ora gli interessi dei cittadini dello Stato?

E' quanto si aspetta sapere come risposta alle interrogazioni dei nostri deputati.

Taranto, 23 — *(Karloo)*. Fra S. Giacomo Calopezzati e Cariati la linea ferroviaria è interrotta, in seguito alla piena del fiume Arso, straripato per le continue e abbondantissime acque cadute di questi giorni, si sono date le opportune disposizioni per la sollecita riattivazione della linea ed intanto adesso il servizio si fa mediante trasbordo.

— Stamani l'aggiustatore delle officine macchine delle Ferrovie di Stato, Fornaro Salvatore, ha riportato, in seguito a scoppio di un tubo a vapore, scottature di 1° e 2° grado, alla faccia e alla fronte. Ne avrà per 15 giorni.

Nelle Isole.

Palermo, 24. — Nel pomeriggio di ieri, nel giardino inglese, un giovane di 26 anni, avvicinatosi ad una carrozza dov'erano salite tre signore, esplodeva improvvisamente contro una di esse 5 revolverate, ferendola mortalmente.

Il giovane, subito arrestato, dichiarò essere certo Giuseppe Lombardo, contabile, e di avere ferita la moglie, Anna Pipi, di 24 anni, dalla quale era separato da alcuni mesi, perchè, vedendolo, gli aveva sputato addosso.

Nella Provincia Romana.

Alatri, 24 ore 16.30. — In un imponente comizio al quale è intervenuta l'intera cittadinanza, venne stamane proclamata la candidatura del commendator Alfredo Fortunati, assessore comunale di Roma per il Collegio di Anagni.

Nel pomeriggio, tutta la popolazione, preceduta dai due concerti, acclamando vivamente alla pace e all'unione cittadina, affermava solennemente la proclamazione del candidato.

Velletri, 24. — In un comizio di circa 400 vignaiuoli, adunatisi per discutere i mezzi più adatti per combattere le frodi nei vini, si ritenne come mezzo migliore, l'istituzione di una cantina speciale, allo scopo di costituire un tipo unico di vino che più difficilmente potrebbe essere mistificato.

Esposizioni e Congressi

VI Congresso nazionale tra commercianti ed industriali.

Conformemente alla decisione dell'ultimo Congresso Nazionale fra commercianti ed industriali tenutosi in Milano nel passato maggio, i commercianti ed industriali d'Italia saranno convocati in Palermo nella primavera dell'anno vegnente.

La *Lega Commerciale* di Palermo ha assunto l'organizzazione di questo Congresso, il VI della serie da Firenze a Milano, ed ha, con apposita circolare, invitato tutti i commercianti ed industriali italiani ad esserle attivi cooperatori.

Coloro che intendono trattare qualche tema debbono affrettarsi a darne avviso al Comitato organizzatore, impegnandosi a far pervenire le relative relazioni non più tardi del 31 marzo p. v.

Sede del Comitato è l'ufficio della *Lega Commerciale*, via V. Emanuele n. 317, Palermo.

Drammi di terra e di mare.

Scontro ferroviario in America.

Saint Paul (Stati Uniti), 24 — Corre voce che un treno *express* avrebbe urtato una locomotiva in manovra. Tutti i vagoni avrebbero deviato.

Vi sarebbero 25 morti.

Natale.

Innanzi che l'alba del giorno santificato dagli uomini sorgesse su la terra attonita, era in ogni anima, sapiente ed ignara, come un'ansia intraducibile in gesto di gaudio e di sorriso.

Ne l'ansia vibrava ogni speranza.

La voce dei profeti aveva annunziato tale alba radiosa, rinnovellatrice del mondo, rivelatrice del mistero, ch'era ne l'ombra del cosmo, nei silenzi immensurabili.

Essi lo sapevano — gli uomini già stanchi di tante lotte vane per afferrare l'ignoto che li circondava — gli uomini saturi di odio, di corruccio, e di superbia, lo sapevano che la *rivelazione* direbbe il principio di un'èra novella, inspirata a sentimenti di amore e di pace: direbbe il perchè della vita e della morte: spargerebbe la semente del bene: distruggerebbe il male col sacrificio più alto e più forte.

Sino allora tutti i vizi avevano disferrato il loro corso; tutte le ire e le insidie e le gelosie si erano dissetate alla fonte della vendetta, scaturita dalla violenza brutale che intempestava sotto i cieli, immobili ammonitori di mitezza e di fratellanza.

Erano stati mai fratelli gli uomini da Caino all'ultimo dei Faraoni? Erano stati sommessi e giusti e puri, in quella regione prognosticata la terra promessa, e contaminata di sangue e di lacrime?

Avevano intesa la sublime possanza dell'infinito le creature superbe e sprezzanti del castigo: avevano ricevuto un premio benefico le creature deboli e schiave? Le virtù dolci e più sante erano ignote, e in tutti ansimava una brama di rinnovellamento; e in tutti era l'attesa di un gesto non mai veduto, non mai immaginato, o compreso, che persuadesse gli esseri umani di una missione nobile e degna dalla loro essenza.

Il gesto venne, con la rivelazione del mistero: e fu un gesto rigeneratore fra le genti moriture della terra.

Da principio era il verbo; e il verbo dirà a tutti gli ignari e gli attoniti, che la vita è un dovere, e non soltanto un diritto: che la vita è un premio per chi sa esercitarla: e un castigo per chi intorbida e deturba le sue origini e la sua meta.

Il bene e il male è, e sarà, in ciascuno che sappia e voglia: ma il sapere è dei sani; e la volontà è libera e suprema nei liberi e nei forti.

— Udite, udite, e intendete, e operate.

Questa fu la profezia che si effettuò.

Così sorse l'alba attesa e desiata. Il *verbo* fu una mite creatura umana e divina, nata di donna.

Così pura la madre, quanto sublime il figlio, che si chiamò Gesù e trascorse la sua infanzia fra gli stenti e le minaccie e gli orrori, benedicendo a tutto, e di tutto essendo sommesso e vincitore.

La sua parola, la parola di Gesù conclamante l'armonia dell'universo, la delizia di giorni maturati nell'effettuazione di un bene inesauribile; nel culto di una fede incontaminata; nella realizzazione di un ideale di giustizia e di misericordia: la sua parola sconvolse la gente umana; la fece assurgere a più alte aspirazioni, la mise a contatto con i cieli impenetrabili facendola feconda di verità e di fiducia ne la vita ed oltre.

E questa parola, che risuona ancor oggi armoniosa e possente, fu santificata dal sacrificio della giovinezza rigogliosa che si spezzò con l'onta sul Golgota.

— Per la verità e per la giustizia è dovere morire.

Così ammonisce il gesto sublime di Gesù.

Ma dopo mille novecento e sei anni chi sente più tale ammonimento?

E pure la vita è sempre quella, breve, rapida, fugace; dentro cui è difficile compiere un'opera complessa di bene senza il concorso di più creature; e pure la morte minaccia ogni nostra ora; spezza ogni nostro effimero gaudio; disperde ogni nostra speranza.

Dopo venti secoli l'orgoglio e l'odio non sono ancora domi?

Se ogni anno nella ricorrenza, del giorno che segnò il principio dell'èra nuova della fratellanza umana, il nostro cuore si presta all'ossequio formale di un rito, vuol dire che in noi non è spento il sentimento che questo rito determinò.

E poichè la cerimonia ci commuove profondamente anche se ci vantiamo scettici e superiori, il sentimento è d'amore, almeno per un giorno dell'anno.

Oggi è il Natale di Gesù, uomini tutti, amiamoci fraternamente.

Nadiesda.

Italiani all'estero.

Costantinopoli, 24. — Il comm. Santore, già da qualche tempo malato, è morto ieri sera.

Egli ha lasciato per testamento la somma di 600 mila franchi a parecchi istituti di beneficenza italiani di Costantinopoli.

La colonia italiana, verso la quale tante benemerenze aveva acquistate il defunto per i suoi atti filantropici, gli prepara solenni funerali.

Sports

Tiro a volo. — Ecco i risultati delle gare di tiro al passero eseguite il 23 corrente dalla Società « Tiro a volo Lazio » nello Stand sociale in via Casilina.

Poule di prova — 2 passeri a met. 18 fissi — 1.o e 2.o premio divisi fra i signori De Vincenzi E. e Guelfi V. con 5 su 5.

Tiro Mandrione — 8 passeri a met. 16 gare da met 17 a 24 — 1.o e 2.o premio divisi fra i signori Guelfi V. e Baroni S. con 7 su 8 — 3.o premio sig. Garzoni G. B. con 9 su 12.

Poule di chiusura — 3 passeri a met 18 gare da met 20 a 22 — 1.o premio signor Zanniboni con 3 su 3 — 2.o premio signor Sirani con 4 su 5.

Giovedì 27 corr. altra giornata di tiro.

Caccia alla volpe - Alla Cecchignola.

Quantunque vigilia di Natale, ieri discreto concorso di cavalieri e amazzoni al *meet* fuori porta S. Sebastiano.

Fra le amazzoni, oltre alla marchesa di Roccagiovine, a Mrs. Keyes, alla signorina Parisi, alla signorina Lutzow, notavasi la giovane sorella di quest'ultima, che esordisce ora come *sportswoman*.

Fra i cavalieri il *master* marchese di Roccagiovine, il conte di Campello, i due fratelli Parisi, il sig. Barrère, il conte Lutzow, Mr. Keyes, Don Enzo Odescalchi, Mr. Cheetham, il conte Prinetti.

Non fu uccisa alcuna volpe, ma in compenso si ebbero alcuni galoppi vivaci nella splendida campagna.

Giovedì, 27, a Monte Mario.

Il « record » di un pallone.

(Nostro servizio speciale)

Milano, 24, ore 17.50 — L'aereonauta Celestino Usuelli, superstite della catastrofe del pallone *Regina Elena*, e che ebbe la fortuna di attraversare per primo le Alpi, montando ieri il nuovissimo pallone *Aviator*, di 1400 m. c., insieme a Carlo Crespi, riportò il *record* dell'altezza raggiungendo 7000 m., con una temperatura di 40 gradi sotto lo zero.

L'ascensione erasi tentata dal parco aereostatico dall'Usuelli con tre passeggeri, raggiungendo l'altezza di 5000 m.; ma mancando un'ulteriore capacità ascensionale, l'Usuelli fece scendere il pallone a Trenno, dove lasciò due passeggeri: indi, risalito, riuscì a raggiungere l'altezza segnalata.

TEATRI ed ARTE.

Drammatica — Al Gymnase di Parigi è stato letto il lavoro *Juyon Tragique* che sarà interpretato dalla Polaire, la famosa *excentrique* che con tanto successo è passata alla drammatica, e dal Dumeny.

— *The reformer* è il titolo di una nuova commedia in 3 atti di Cyril Harcourt che sarà data quanto prima al Court Theatre di Londra. L'azione si svolge a Londra e la protagonista è una donna che ha l'idea di rigenerare la società e di farsi la paladina del suo sesso. Essa incontra però il suo *prince charmant*, si innamora di lui e diviene una donna come un'altra.

— Fra le novità annunziate dall'Impresa drammatica Frohman a Londra vi è, come dicemmo, la commedia di Miss Crothars intitolata *Tre di noi*. Vi si tratta di una fanciulla e di due suoi fratelli lasciati a se stessi in una città e che nessuno sa farsi una posizione.

Lirica — Al Casino de Paris ha avuto bel successo *Little Poucette*, operetta franco-americana dei sigg. Guillemond e Henriot.

Eccone il soggetto:

Una famiglia americana vegeta in una pensione. La più piccola delle sorelle Poucette decide le altre a fuggire.

Le fanciulle si perdono nella foresta dove si svolge l'avventura del *Petit Poucet*.

Pubblicazioni — *Il Natale del libro* è il titolo di una puntata speciale, che si ottiene gratis, con la quale la Casa Hoepli annunzia, al mondo intellettuale, alle signore eleganti ed ai nostri piccini, le novità edite in questi ultimi tempi.

Fra le opere più importanti e più adatte come regalo in questi giorni di strenne, rileviamo *Vincenzo Vela* di Romeo Manzoni, *Rumori mondani* di Gaetano Negri, *Bestie nobili e parlanti* e *In ferrovia intorno al mondo*.

E rammentiamo agli studiosi quei due capolavori che sono l'*Originale del Canzoniere del Petrarca*, riproduzione accuratissima del Codice Vaticano latino 3165, con superbe fototipie in edizione di soli 150 esemplari, e la *Storia dell'Arte Italiana* del prof. Adolfo Venturi, che tratta e analizza la pittura del trecento nelle sue origini e nelle sue manifestazioni, opera colossale e interessantissima, che consta di più di ottocento fototipie artistiche, illustrate da una felice e dotta esposizione.

Il genere variato delle pubblicazioni, la nitidezza dei tipi, la finezza delle incisioni, fanno dell'opera editoriale dell'Hoepli un vero monumento d'arte.

Varie — I ricordi di Puccini.

Il Puccini ha confidato ad un giornalista i propri ricordi.

« Dopo il XVIII secolo cinque furono le generazioni di musicisti che si sono succedute nella mia famiglia, ed io ho appreso la musica come s'impara a leggere. Studiai con Angeloni, poi andai al Conservatorio di Milano ove ebbi per tre anni come professori Razzoni e Ponchielli.

Un bel giorno, nel 1884, Sonzogno organizzò un concorso d'opera: gli inviai *Le Villi*, ed egli me le rimandò senza leggerle.

Alcuni amici si quotarono e si riunirono 600 lire. Gli allievi del Conservatorio impararono la partitura e si mise su l'opera che ebbe successo e l'anno seguente diedi l'*Edgar* che suscitò molta discussione.

Soltanto dopo avere scritto *Manon Lescaut* compresi veramente il teatro, quello che era e quello che esigeva.

Da allora scelsi io stesso i soggetti. Ero ancora sotto l'impressione della *Vie de Bohème* che avevo letto, quando andai a Milano per vedere il *Falstaff*. L'avv. Nasi ed il giornalista Berta mi accompagnavano. Nel treno, parlando con loro del romanzo e della musica che mi ispirava, subito Fasi propose di fare lo schema e Berta di scrivere i versi. Passarono delle settimane e se ne dimenticarono. Ma io non mi era dimenticato e ne parlai con Illica e Giacosa, che scrissero il libretto.

Da quel giorno essi sono diventati i miei librettisti, poichè hanno scritto la *Tosca* e *Madame Butterfly*.

— La rivista teatrale *Arte drammatica* pubblica nel suo ultimo numero un provvedimento preso dalla Società degli Autori contro l'impresa del teatro Alfieri di Firenze per lesioni dei diritti di autore.

Il provvedimento è il boicottaggio del teatro.

— Un'altra ottima pubblicazione per i nostri figli: *La novena di Natale*, di Maria Niccolino, edita dalla Società editrice Dante Alighieri.

Sono racconti pieni di sentimento e di grazia, scritti con molto garbo e senza inutili pretenzioni verbose, che possono essere un ottimo esempio di stile e di semplicità, senza avere l'aria di costituire un monumento, malgrado i pregi che racchiudono nel breve svolgersi sapiente delle pagine che li compongono.

Palazzo di Giustizia

Per le riforme giudiziarie.

Pregiatissimo sig. Direttore,

Roma, 24 dicembre 1906.

Non è esatto quanto fu riferito nel resoconto dell'assemblea tenuta ieri dai procuratori di Roma, che cioè sia stato votato ed approvato un ordine del giorno Nardelli che intendeva protestare contro una pretesa inframmettenza del potere esecutivo sui magistrati.

La verità, quale risulta anche dal verbale, si è che, presentato il detto ordine del giorno — io ricusai, nella mia qualità di presidente dell'assemblea, di metterlo ai voti, trattandosi di materia non iscritta all'ordine del giorno; e che soltanto durante un'interruzione della seduta (me assente dal banco presidenziale) il detto ordine del giorno fu letto ed applaudito da una parte dei presenti.

Con la massima osservanza

Il Presidente: *Clavarino*.

L'ottimo avv. Clavarino non ha torto, ma non ha torto neppure il nostro *reporter* - con lui quelli degli altri giornali, giacchè i presenti - data l'assenza momentanea del presidente - erano autorizzati a ritenere che quell'ordine del giorno, tanto poco riflessivo, perchè fondato su *voci*, per quanto molto applaudito, fosse stato approvato, come suol dirsi, per acclamazione, dato il riscaldamento dell'ambiente.

Ciò detto a commento della lettera del cav. Clavarino, aggiungeremo che in seguito all'ordine del giorno votato dall'assemblea dei Procuratori il Consiglio di disciplina ha rassegnate le proprie dimissioni; quel voto però - specialmente per il modo col quale fu provocato - è ritenuto ingiusto ed inopportuno, tantochè - per quanto a noi consta - nelle prossime elezioni l'attuale Consiglio verrà confermato.

Come fu detto, i procuratori inscritti nell'albo sono circa mille, mentre coloro che hanno votato contro il Consiglio superano di poco il centinaio.

Il processo per l'assassinio Torriti e per gli incendii di Val di Chiana.

Siena, 23. — Davanti a questa Corte d'Assise è terminato questo grave processo, durato un mese.

Gli imputati erano 11, i difensori 15, i testimoni circa 300.

Presiedette la Corte il cav. avv. Rotondo; giudici avv. Watson e avv. Ficai-Veltroni; P. M. cav. Pescatore; Cancelliere Giglioli.

Degli imputati cinque erano accusati di omicidio in persona del possidente Francesco Torriti: sei di associazione a delinquere, insieme ai precedenti, quali capi della Lega dei contadini della Val di Chiana, autrice degli incendi dolosi che funestarono a lungo quella regione, quali vendette dei contadini leghisti contro i padroni.

Dopo il verdetto sfavorevolissimo dei giurati, la folla enorme, composta in maggioranza di socialisti, ha tumultuato. Il P. M. fece sgombrare a forza l'aula ed il Palazzo di Giustizia; il conflitto è durato a lungo: era il tocco e mezzo dopo la mezzanotte.

I carabinieri, al comando del capitano De Angelis, del Commissario di P. S. cav. Laudati e del delegato Schiavetti, si barricarono dentro il cortile del palazzo di Giustizia, chiamando telefonicamente la truppa.

Giunta finalmente una compagnia di fanteria che occupò il palazzo di Giustizia, disperdendo la folla.

Alle 4,45 la Corte è rientrata, pronunziando la sentenza, con la quale vengono condannati: Per omicidio e associazione a delinquere:

Nocchi Agostino, Massini Serafino, Massini Giovanni e Massini Giuseppe all'ergastolo; Cherubini Argentino a 11 anni di reclusione; Bettolini Serafino a 10 anni e 4 mesi di reclusione; Massini Ciro ad anni 7 e mesi 6; Casaglia Pellegrino Giuseppe ad anni 7; Casaglia Francesco ad anni 6 e mesi 8; Culicchi Adamo ad anni 8 e mesi 8 — Crociani Serafino ad anni 2 e mesi 6 di reclusione. Tutti poi alla vigilanza speciale per 3 anni.

Il verdetto e la sentenza furono accolti favorevolmente dalla maggior parte della cittadinanza.

Gli imputati dimostrarono sempre il massimo cinismo.

Novità, Varietà e Aneddoti.

Un cane... cantante.

Un medico di Chicago, il dottor Lador, possiede un cane veramente straordinario.

E' un cane da pastore, che sa cantare delle arie conservando la tonalità con una esattezza assai maggiore di qualche cantante di professione.

Questo animale, che il suo padrone accompagna egli stesso al pianoforte, ha cantato davanti a persone competenti fra le quali si trovavano anche delle celebrità, le quali tutte si sono portate garanti della sua estrema abilità.

La sua voce ha una estensione di due ottave e mezzo, cominciando dal *re* ed è insomma quella di un baritono; ma coll'età alcune note sono divenute un poco incerte, poichè ha ora quindici anni.

Esso ha d'altronde coscienza della decadenza della sua voce e si rifiuta ora di cantare davanti a stranieri.

La sua facoltà vocale rimonta alla sua prima infanzia e il suo padrone se ne accorse udendolo riprodurre alla sordina un'aria che egli suonava al pianoforte.

Egli constatò pure che esso cambiava facilmente di tono quando ne cambiava il pianoforte, che sopportava difficilmente le note false e gli accordi inarmonici e che inoltre era molto suscettibile, non ammetteva che si beffeggiasse e in tal caso andava a nascondersi sotto il pianoforte.

Il *Ménéstrel* riferisce questa storia, ma la trova di un « americanismo che oltrepassa forse la misura. »

Nulla di nuovo sotto il sole.

Fra gli oggetti trovati di recente negli scavi di Alesia, ne figura uno di cui la Rivista *Pro-Alesia* dà la riproduzione fotografica.

E' indubbiamente una staffa, ma la forma ne è caratteristica e ricorda assolutamente la forma dei cala-piedi che i ciclisti adattano ai loro pedali.

La parte larga sulla quale si appoggiava il cavaliere si ricurva a ciascuna estremità in modo da rinchiudere il piede.

Un anello posto a ciascuna delle due estremità serviva per attaccare la staffa.

Il piede era ritenuto sul davanti del calapiedi propriamente detto ricurvo e piegato a tale effetto.

Manca un pezzo che faceva contrappeso a questo calapiedi.

Esso dava più fermezza al piede e permetteva di calzare più facilmente la staffa, la quale si presentava necessariamente male, perchè il calapiedi inclinava verso il suolo.

Il cavaliere doveva appoggiarsi sulla parte mancante per rialzare la punta della staffa e calzarla, gesto analogo a quello usato dai ciclisti attuali.

Il tutto è in ferro dello spessore di sette millimetri.

Niente di nuovo sotto il sole!

Un furto di nuovo genere.

A T..., piccola città austriaca era stato costruito, presso la stazione ferroviaria, un grazioso posto di polizia, ricoperto di metallo risplendente.

La polizia aveva preso possesso di questa elegante dimora, quando un giorno due pompieri in uniforme arrivarono, tirando una carretta a mano.

Essi dichiararono di avere l'ordine di portare via le tegole metalliche, riconosciute pericolose perchè potevano attirare il fulmine e di sostituirle con tegole ordinarie di terracotta.

La polizia curante della propria sicurezza, accolse i pompieri come benefattori e li aiutò a caricare nella carretta a mano quella tettoia brillante ma funesta.

I pompieri si allontanarono carichi di tegole e di benedizioni.

Ma essi tardarono a ritornare e intanto scoppiò un temporale; i poliziotti, bagnati come pulcini, telefonarono al commissario centrale di mandare loro al più presto una tettoia; il commissario li credette completamente pazzi.

Non si rividero mai i pretesi pompieri, che non erano che ladri; la polizia perdette nello stesso tempo il suo tetto e la fiducia della popolazione.

Un lago di mercurio.

E' stato scoperto nelle montagne vicine a Vera Cruz al Messico.

Gli abitanti del paese non ne ignoravano, è vero l'esistenza, ma ne dichiaravano l'accesso impossibile.

Un intraprenditore, in sig. Bungi, è stato però il primo a scoprirlo.

Mentre esplorava la regione, sentì dei disturbi violenti derivanti dalle emanazioni tossiche del lago, e i fenomeni che provò gli fecero presentire la presenza del mercurio.

Egli ne acquistò, del resto, la convinzione quando, all'ospedale di Santa Rosalia, nello Stato di Chahuahua, dove era andato a farsi curare, i medici diagnosticarono l'avvelenamento mercuriale.

Così non appena fu guarito, il signor Bungi, dopo essersi inteso con dei capitalisti, uno svedese e l'altro americano, si recò a Vera Crux, per constatarvi l'esistenza del famoso lago.

Ora, la sua superficie è di 125 are, la sua profondità di 5 metri e la quantità del mercurio che contiene rappresenta una somma di parecchi milioni di franchi.

Si cominceranno subito i lavori e a tale scopo verrà costruito un tunnel nella montagna per arrivare fino al mercurio.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MARTEDÌ 25 dicem. 1906 - Natività del Signore

Leva il Sole alle ore 7.37 m. - Tramonta alle 4.42 s.

Leva la Luna alle ore 1.43 m. - Tramonta alle 2.21 s.

L'Ave Maria suona alle ore 5.

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 24 Dicembre 1906 - alle ore 8

In Europa.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	-6.4	coperto	Nizza	5.5	1/4 coper.
Amburgo	-5.4	nebbioso	Zurigo	-7.2	nebbioso
Vienna	-6.6	1/4 coper.	Costantin.li	4.3	coperto
Madrid	—	—	Malta	13.4	coperto
Parigi	—	—	Atene	5.6	1/4 coper.

In Italia.

CITTÀ	Temp. centigr.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore. mass.	min.
Genova	4.1	coperto	calmo	5.9	2.8
Torino	-3.0	1/2 coperto	—	2.2	-2.0
Milano	-2,2	sereno	—	5.0	-3.2
Venezia	0.5	1/2 coperto	agitato	3.3	-0.5
Bologna	1.0	coperto	—	2.2	0.6
Ravenna	0.9	coperto	—	1.6	-2.0
Ancona	4.6	nebbioso	mosso	6.0	3.0
Firenze	2.5	sereno	—	5.4	1.0
ROMA	4.6	coperto	—	11.6	3.6
Bari	6.6	3/4 coperto	mol. agitato	8.3	5.3
Napoli	—	—	—	—	—
Caggiano	2.4	1/2 coperto	—	4.4	1.0
Tiriolo	4.0	coperto	—	6.0	0.4
Palermo	11.3	coperto	calmo	15.4	7.2
Messina	11.8	coperto	legg. mosso	13.7	9.7
Cagliari	11,0	piovoso	agitato	12.0	5.9

Probabilità: venti moderati o forti del 1.o quadrante al Nord, del 2.o altrove; cielo vario all'estremo Nord, nuvoloso altrove con alcune pioggie; mare agitato specialmente il Tirreno.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stagione è di 59.60. Barometro a mezzodì 764.2. Termometro centig. *massima 10.4 minima 3.6*.

Umidità relativa 52 assoluta 4.38. Vento a mezzodì N.

Stato del cielo: coperto.

Monoverbo.

Tirreno I

Spiegazione del passatempo precedente:

PRO-CELLA

Aste, Appalti e Concorsi.

Concorso al posto di professore per l'insegnamento della enologia nella Scuola Superiore di Portici. Stip. L. 1500.

Domande al Ministero d'agricoltura entro il 28 febbraio 1907.

Cronaca di Roma

Agli abbonati di Roma.

Avvertiamo gli abbonati di Roma che hanno rinnovato e i nuovi associati che gli Uffici di Amministrazione del " Popolo Romano „ restano aperti quest'oggi, dalle 9 alle 12, per consegnare i premi.

Buone feste! — E' l'augurio tradizionale che noi portiamo anche in quest'anno ai nostri lettori e che loro ripetiamo cordialmente.

Fra vecchi amici non è il caso di far complimenti. Essi conoscono i nostri sentimenti; noi conosciamo i loro e la reciproca simpatia che da tanti anni ci lega, dice più di qualsivoglia altra formula rettorica.

Noi siamo certi quindi che essi accoglieranno assai di buon grado i nostri auguri essendo persuasi che non sapremmo come loro presentarli con maggiore schiettezza e sincerità di questa, che oggi usiamo verso amici a tutta prova.

Quirinale. — Ieri S. M. la Regina Elena ha ricevuto in udienza privata la signora Mrosowsky, moglie del pittore russo Bronislas, che le ha presentato due quadri dipinti da suo marito. La Regina ha molto apprezzato i pregevoli lavori.

— Alle 16 di ieri, poi, S. M. la Regina Elena si è recata all'Ospizio pei bambini storpi, in via delle Grazie, ove è stata ricevuta dal cav. Pelagallo, della Congregazione di Carità, e dal prof. P. Ferrarese, direttore dell'Istituto, che ha visitato minutamente, lasciando in tutti l'impressione di vivissima riconoscenza.

S. M. la Regina Madre, accompagnata dalla marchesa di Villamarina, si recò ieri ai magazzini della Cooperativa *Le industrie femminili italiane*.

Ricevettero l'augusta Signora, donna Bianca del Grillo e la marchesa De Viti De Marco. S. M. fece parecchi acquisti.

Vaticano. — Ieri mattina Sua Santità ricevette nella sua biblioteca privata gli E.mi cardinali presenti in curia per gli auguri delle feste natalizie e quindi i comandanti dei corpi armati pontifici.

— Stamane alle 7.30, S. E. il card. Girolamo Maria Gotti, celebra nella chiesa di S. Maria della Scala il 50° anniversario della consacrazione sacerdotale.

— Un dispaccio da Jaen (Andalusia) reca che il vescovo mons. Castellote y Pinazo è morto improvvisamente per congestione cerebrale.

Era nato in Valenza il 10 novembre 1856. Il 25 giugno 1896 era stato nominato vescovo di Maiorca e trasferito a Jaen il 14 dicembre 1901.

Funzione religiosa. — Oggi, alle 11, nella chiesa dell'Anima la Scuola Gregoriana diretta da mons. Müller, eseguirà durante la solenne funzione la « Missa trium Regum » (dei Re Magi) a 5 voci del Könen ed una Pastorale a due cori.

La notte di Natale — Nelle chiese di S. Luigi de'Francesi, S. Marcello, SS. Vincenzo e Anastasio, S. Carlo a Catinari e S. Silvestro in Capite, tutte affollatissime, sono state celebrate con grande solennità le funzioni religiose del mattino.

Affollata più che le altre chiese è stata la Basilica di S. Maria Maggiore, in cui ebbe luogo la processione della S. Cuna e fu celebrata la messa cantata.

Una questione da risolvere — Nell'intendimento di ricuperare i diritti comunali per la reposizione del fieno e della paglia, dovuti, a norma della tariffa annessa al « Regolamento per le tasse e diritti diversi sulle concessioni municipali » che sono stati contrastati all'Ammin. dal 1896 ad oggi, a causa delle varie vertenze giudiziarie succedutesi in questo periodo di tempo, la Giunta, dispose che fosse compilata la matricola dei debitori del Comune dei diritti suaccennati, in base alle risultanze delle annuali verifiche.

Detta matricola, approvata dalla Giunta municipale fu posta in pubblicazione per un periodo di 15 giorni salvo ai debitori, ai quali fu regolarmente notificata la loro iscrizione di poter reclamare al Consiglio comunale.

Dovendosi ora procedere all'esame dei ricorsi presentati, la Giunta ha stabilito di invitare il Consiglio a voler eleggere, nel suo seno, una Commissione composta di 7 membri, la quale, dovrà eseguire l'esame delle varie questioni contenute nei ricorsi suddetti, in analogia con la procedura stabilita per le tasse locali.

Tra le vie Appia Antica e Tiburtina — Il Consiglio comunale nel luglio scorso accettava la proposta fatta dalla Direzione del Genio militare di cedere in proprietà al Comune di Roma la via militare che, partendo dalla via Tiburtina, giunge all'Appia Antica, attraversando a circa 2500 metri dalla città le vie Prenestina, Casilina, Tuscolana, Appia Nuova ed Appia Pignatelli.

Nello schema di convenzione allora scambiato tra le due Amministrazioni interessate, la cessione era subordinata all'approvazione dell'Amministrazione demaniale.

Ora la Direzione del Genio militare ha partecipato al Municipio che, formando detta strada parte del Demanio pubblico, non poteva addivenirsi ad una cessione di proprietà, e si proponeva invece di cedere al Comune l'uso della strada sopra indicata.

Esaminata la proposta così modificata, è sembrato alla Giunta che potesse accettarsi, perchè assicura egualmente il libero transito al pubblico nella strada suddetta.

Ha quindi proposto al Consiglio di voler modificare la precedente sua deliberazione nel senso che si accetti l'uso della strada, fermo rimanendo tutte le altre condizioni già concordate.

L'Albero di Natale all'Hotel de Russie — Anche quest'anno si è rinnovata la gentile usanza dell'Albero di Natale, innalzato nello splendido Salone dell'*Hotel de Russie*, tutto scintillante di luce ed adorno di fiori, e dove era convenuto una eletta schiera di signore e signorine elegantissime.

Venne eseguito uno sceltissimo concerto di musica sacra, diretto dal prof. Giuseppe Zama, dai signori prof. G. Gavazzi, soprano, Francesco Orciari, contralto, Primo Vitti, tenore, e Mariano Dadò, basso, in unione con i fanciulli della *Schola Cantorum* di di S. Andrea della Valle diretti dal maestro Ambrosini.

Fra i pezzi principali ricordiamo la *Canzone del Natale* di Haydn, l'*Ave Maria* del Moriacchi, il coro per fanciulli di Gounod, *Ave Verum*, la preghiera del *Mosè* di Rossini ed il famoso *Noël* di Adam.

Dopo il concerto vi fu la distribuzione dei ricchi doni e gentili ricordi agli intervenuti e quindi venne servito un sontuoso *buffet* nel salone della *table d'hôte*.

La festa si protrasse fino ad ora tardissima ed ancora una volta i signori Silenzi mostrarono tutta la loro squisita ospitalità.

Ordine dei medici. — Il Consiglio dell'ordine dei medici della provincia di Roma si è adunato sotto la presidenza dell'on. Celli e ha proceduto all'ammissione di nuovi soci.

Ha poi esaminato l'importante questione del servizio ostetrico-ginecologico per le donne povere di Roma e, dopo lunga ed animata discussione, ha approvato, a maggioranza di voti, il seguente ordine del giorno:

« Il Consiglio dell'ordine dei medici della provincia di Roma, riunitosi la sera del 22 dicembre 1906, mentre constata che l'assistenza medico-chirurgica generale per i poveri della città di Roma fu, ultimamente, notevolmente migliorata mercè la istituzione delle Condotte mediche e degli ambulatori presso le delegazioni e presso l'ufficio centrale del Comune;

« Mentre constata che l'assistenza pediatrica per i poveri si è sempre più perfezionata, sia per opera dei privati, che degli Enti;

« Mentre constata che anche l'assistenza sanitaria dei poveri del suburbio e dell'Agro Romano è in via di essere molto migliorata con l'aumento delle condotte e con l'agevolare i mezzi di comunicazione;

« Deve d'altra parte riconoscere che l'assistenza ostetrico-ginecologica della donna povera lascia ancora molto a desiderare, sia per la mancanza di un servizio permanente e completo di guardia ostetrica e di ambulatori ginecologici opportunamente sparsi nella città, sia per la non concorde azione degli Enti che debbono provvedere all'una e all'altra forma di questa assistenza,

« Affermando che carità e scienza, beneficenza e insegnamento, debbono armonicamente convergere verso lo stesso scopo supremo dell'assistenza pubblica ai poveri, senza entrare nel merito degli ultimi provvedimenti **che ritiene assolutamente provvisori**, e senza addentrarsi in dettagli,

fa voti, che per l'azione concorde del Municipio, della Congregazione di carità, dell'Amministrazione ospitaliera e dell'Università venga istituito, nel più breve tempo possibile, un completo e regolare servizio di assistenza pubblica ostetrico-ginecologica, mediante il funzionamento coordinato di **molteplici** istituti di assistenza ostetrica ».

Il Consiglio si occupò inoltre dei criteri da adottare per la formazione della tariffa degli onorari medici: tassò alcune note di prestazioni mediche e, all'unanimità, deliberò di denunziare, di urgenza, al Medico Provinciale la presenza in Roma di uno dei componenti l'Associazione medica americana, la quale circola per l'Italia, dando consulti gratuiti e vantando specifici per malattie ribelli, dichiarate inguaribili: e che esita per mezzo della sua sede, a Milano.

L'inaugurazione del Museo artistico e la premiazione degli alunni di quella scuola di arte applicata alle industrie avranno luogo giovedì prossimo, alle 11.

Alla P. A. M. « Principe di Piemonte » ebbero luogo le elezioni delle cariche sociali. Riuscirono eletti:

Presidente: Partini sig. Ruggero.

Vice-Presidenti: Garrone cav. rag. Umberto e Di Scanno cav. avv. Gennaro.

Consiglieri: Angelozzi Gustavo, Borghese Vincenzo, Cremisi dott. Adolfo, De Carlo Carlo, Farabbi Enrico, Fornari Crispino, Picciainti rag. Vittorio, Rocchi Tersizio, Sereni cav. uff. avv. Angelo, Sinibaldi Domenico.

Revisori: Casali Vitaliano e Rimondini cav. Vittorio.

Ispettore sanitario: Morino prof. cav. Vincenzo.

Vice ispett. sanitario: Grillenzoni dott. Pio.

Comandante la Compagnia: Castellan capitano Obresto.

Presidente delle assemblee: Luzzatto cav. avv. Giorgio.

Segret. delle assemblee: Sommartino Vincenzo.

Le frutta di Posidoro — Fedele alle antiche tradizioni il nostro vecchio Achille, che ormai può vantarsi di essere il decano dei fruttaroli romani, quest'anno ha superato tutte le mostre precedenti per varietà e specialità di frutta nazionali ed estere e con tale abbondanza da servire una diecina di grandi hotels e tutti gli Educatori di Roma.

— Ci sono novità quest'anno? gli chiedemmo ieri.

— Avete voglia! Vi basti dire che abbiamo fatto venire non ve dico... le frutta dell'Australia e della California, gli ananassi dal Brasile, i banani dal paese dove è andato il Duca degli Abruzzi, e perfinanco le noci dell'Imperatore della Cina, — che in realtà sono anche artistiche.

— Dunque tutto il mondo è rappresentato...

— Potete dirlo forte! E quel che è meglio, qui troverete dal melone all'uva fresca e delicata e poi tutte le varietà e tutte le qualità, tantochè ne abbiamo per tutte le borse.

« E poi non è finita. Vedrete pel primo d'anno, sebbene ci sia lo sciopero in mare e continui la burrasca nelle ferrovie...

Certo è che chiunque passa pel Tritone, si ferma poco prima di arrivare al quadrivio del *tunnel* ad ammirare l'emporio di Achille Posidoro.

Archeologia romana — Ieri il segratario Fom do Ducci commemorò G. B. De-Rossi ed Alessandro Capannari. Assisteva un pubblico numeroso e distinto.

Il conferenziere fu applauditissimo.

Oggetti smarriti. — Nota degli oggetti rinvenuti e depositati in Campidoglio (Ufficio VII) dal 16 al 23 dicembre.

Una polizza di pegno (Agenzia via Principe di Napoli) - Un ombrello - Una borsetta contenente 8 chiavi - Quattro chiavi - Una chiave con una placca numerata - Una borsetta con L. 20.99 - Un orologio d'oro con fermaglio - Una grande borsa contenente carte commerciali - Un boa di penne - Una lira - Una scarpina da donna - Un portamonete con cent. 12 - Sei piccole chiavi, delle quali 4 americane, con lunga catena - Due ruote.

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-37 - Ammin. 12-34.

Tentato suicidio. — In via dei Calderari n. 26 p. 4° abita coi genitori e la zia il giovine Silvio Raimondi di anni 18, da molto tempo affetto da nevrastenia.

Parecchie volte aveva manifestato il triste proposito di suicidarsi.

Ieri mattina recatosi in via della Mura fuori porta del Popolo, e sedutosi presso il muro di cinta di Villa Umberto, si esplodeva un colpo di rivoltella in direzione del cuore.

Alla detonazione accorsero due guardie municipali che sequestrarono l'arma e, adagiato il suicida in una vettura, lo accompagnarono all'ospedale di S. Giacomo, ove i sanitari si riservarono il giudizio.

Il suicida da pochi giorni era tornato da Genova, ove erasi recato in cerca di lavoro.

Il suo padrino Eugenio Federici, negoziante in telerie, lo fece occupare in qualità di commesso nel negozio del signor Aronne di Capua in via Torre Argentina, ove il Raimondi si recò solamente la mattina di domenica.

Ieri mattina era uscito di casa dopo aver chiesto in prestito cinque lire a sua zia e ad un carbonaio conoscente della famiglia, ma entrambi, supponendo che il danaro gli servisse per mettere in atto il suo triste proposito, glielo avevano rifiutato.

Una rissa in via del Gelsomino — Ieri sera, alle 22.30, dopo aver bevuto parecchi bicchieri di vino vennero a lite, nella loro abitazione in via del Gelsomino 37, il caciaro Cesare Battaglia di a. 30, lo stallino Cesare Bologna di a. 43, il muratore Salvatore Cappelli di a. 49, Alessio e Santa Colucci, Ottavio Silvestri ed Annunziata Loretani. Alle grida delle due donne, accorsero i carabinieri che divisero i rissanti accompagnandoli all'ospedale di S. Spirito ove i sanitari li giudicarono quasi tutti guaribili in 10 giorni, meno che per il Battaglia, ferito più gravemente di tutti.

I fratelli Silvestri, Battaglia e Cappelli furono dichiarati in arresto.

L'ira di un muratore — Capponi Giovanni, ieri alle ore 13 nella casa in via dei Latini n. 71, s'azzuffò con una sua coinquilina, certa Benedetta Giubilato di anni anni 36; ma la rissa sul momento fu sedata dall'intervento di altri e non ebbe seguito.

Sul fare della sera però, il Capponi, incontratosi per le scale di casa con la madre della Giubilato, la percosse violentemente producendole delle contusioni che la poveretta dovette farsi medicare all'ospedale di S. Antonio.

Sbaglio fatale — Francesco Garbati di anni 46, abitante in via delle Zoccolette 56, impiegato al Monte di Pietà, ieri alle 17 nei locali del Monte stesso bevve della noce vomica credendola acqua.

Fu ricoverato nell'ospedale della Consolazione e giudicato guaribile con riserva.

MONTE DI PIETÀ.

Venerdì 28 dicem. 1906 - *La 3ª Custodia vende:*

Gli oggetti d'oro impegnati il 8 maggio 1906 no alla polizza n. **89300**.

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 30 maggio 1906 fino alla polizza n. **105000**.

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo n°. 40 dalle ore 10 alle 14 di giovedì 27 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi superiori alla prestanza di L. 40 da vendersi nel giorno successivo.

TEATRI DI ROMA.

IL CREPUSCOLO DEGLI DEI.

Il pubblico di Roma conosce tutta intiera la *trilogia* wagneriana, dall'*Oro del Reno*, il prologo alla *Walkiria*, dalle avventure di *Siegfried* all'epilogo della grande opera d'arte, il *Crepuscolo degli Dei*, rappresentato qualche anno addietro al teatro Argentina.

Ci accontenteremo quindi di riassumere brevemente nelle sue linee generali l'ultima parte della meravigliosa concezione wagneriana, il *Crepuscolo degli Dei*, che andrà in scena la sera di S. Stefano, e sarà la recita d'apertura della grande stagione lirica.

All'alzarsi della tela le tre *Norne* tessono il loro filo misterioso narrandosi l'un l'altra i segreti degli Dei.

Il filo si rompe: la fine degli Dei è prossima.

Brunilde dà a *Sigfrido* le sue armi e il suo cavallo e ne riceve in cambio l'anello del Nibelungo. L'eroe va alla Corte del re *Gunther*, dove è vittima di una orribile trama orditagli da *Hagen* figlio di *Alberico*.

Sotto il fascino di un filtro *Sigfrido* oblia la sua *Brunilde* e non solo domanda la mano di *Gutruna* sorella del re, ma valendosi dell'elmo magico assume la figura di *Gunther*, egli conquista a viva forza *Brunilde* e le strappa l'anello dal dito.

Brunilde che ignora essere *Sigfrido* la vittima di una macchinazione diabolica, incarica *Hagen* di vendicarla.

E questi nella speranza di ritornare in possesso dell'*Anello* acconsente.

Compiute le nozze ha luogo una grande caccia. Il Reno scorre placido, e le tre ondine s'indugiano sulla superficie delle acque. Scorgendo Sigfrido le ninfe lo supplicano di restituire loro l'anello, e l'eroe è per accondiscendere, ma avendo appreso che una minaccia oscura pesa su colui che detiene il cerchio magico, e non conoscendo d'altra parte la paura, rimette tranquillamente in dito l'anello.

Poco prima anche *Waltraute* una delle *Walkirie* ha chiesto a *Brunilde* l'anello con esito negativo.

E la terribile maledizione legata ad esso non manca di portare i suoi frutti.

Al sopraggiungere degli altri cacciatori, *Hagen* il quale ha saputo che Sigfrido è solo vulnerabile in un punto delle spalle, lo ferisce a tradimento e l'uccide.

E l'eroe muore dopo aver invocato nuovamente *Brunilde*. Il suo corpo è messo su di uno scudo e trasportato alla reggia dei *Ghibicunghi*. *Hagen* allora fa per strappare l'anello al morto, ma la mano dell'eroe si contrae a meglio custodire il talismano.

Brunilde ha finalmente compreso tutto. Ella fa costruire una pira, vi adagia il corpo di *Sigfrido* e mette il fuoco alla catasta dove si slancia anch'essa col suo fedele corsiero, *Grane*.

Il Reno straripa e invade la scena, le *ondine* tornano in possesso dell'*oro magico*, mentre una intensa luce rossiccia annunzia l'incendio del *Walhall* e la fine degli *Dei*.

Le parti sono così distribuite: *Sigfrido*: Italo Cristalli, *Brunilde*: Margot Kaftal, *Gunther*: Cigada Francesco, *Hagen*: Rossi Giulio, *Alberico*: Berardi Berardo, *Gutruna*: Garibaldi Luigia.

Le *Norne* e le *Figlie del Reno* saranno: D' Albert Adelie, Garibaldi Luigia, Brandini-Barberi Egeria e Figoriti Emilia.

Lo scenario.

Nelle opere in genere ed in quelle wagneriane in ispecie, lo scenario non ha piccola parte perchè senza di esso andrebbero perduti molti effetti richiesti dalla musica e dal libretto.

La direzione del *Costanzi* quest'anno ha chiamato per la parte scenografica un giovane pittore, il prof. Pietro Stroppa, uno dei migliori allievi di Rovescalli, del quale è anche nipote.

Il simpatico artista è ricorso a tutte le più recenti perfezioni della meccanica e dell'elettricità per portare l'arte scenica a rendere nei particolari e nell'insieme gli effetti più belli.

Esamineremo sommariamente i vari quadri, in cui la partitura del *Crepuscolo degli Dei* è divisa.

Splendido il prologo: sul colle delle *Walkirie*, nel cuore della notte, rischiarata da bagliori di fuoco, che sorgono dalla valle per circondare la piccola altura, la quale spicca fra le roccie. Completa il quadro un albero colossale che occupa tutta la prima parte della scena e che ha un giusto risalto nelle tinte scure. Una via tortuosa si inoltra fra le roccie e conduce nella valle.

Nel primo atto l'atrio della reggia dei *Gibicungi* è formato da una grande tettoia di tavole mal connesse, attraverso le quali si infiltrano i raggi del sole.

La tettoia è sostenuta da pilastri formati con grossi macigni sovrapposti, grossolanamente scolpiti, e da travature intagliate a disegni primitivi. Stanno ai lati grandi aperture che conducono negli appartamenti.

Nel secondo quadro la scena è la stessa del prologo.

Al secondo atto siamo in un lembo di spiaggia. A destra spicca la facciata della reggia dei *Gibicungi*, di forma piramidale, con un avancorpo di quattro pilastri che sostengono delle caratteristiche travature.

Dai due lati della scena partono diverse strade che conducono alle alture circostanti. Sul fondo scorre il Reno.

La luna inargenta dolcemente le acque del fiume e man mano l'alba lascia il luogo al chiarore vivissimo di pieno sole, dando a tutta la scena un aspetto gaiamente vivace.

Il terzo atto ci porta in una selva ricca di abeti e che ha una roccia, scendente a picco nel Reno. Sul tramonto, combinato con tinte forti, calano adagio, adagio le nebbie che avvolgono completamente la scena.

Nell'ultimo quadro si rientra nell'atrio della reggia dei *Gibicungi*. Il momento in cui il Reno straripa ed una parte della reggia crolla vien reso con verità.

Sul fondale, intanto, il cielo si incendia ed appare lontano, lontano, confuso fra le nebbie infuocate il *Walhalla*.

Ed anche qui il prof. Stroppa, sia nel tono del colore, che nella figurazione dell'ambiente, strano, sovrumano, ha saputo creare una visione originale, mostrando di saper interpretare il pensiero grandioso di Wagner.

Valle — Oggi due nuove repliche di *Tante guaie pe' durmì*, la felice commedia di Vincenzino Scarpetta.

Nazionale — Con la *Geisha*, oggi la Compagnia Lombardo inizia le sue rappresentazioni.

Argentina — Un discreto numero di spettatori ha assistito ieri all'*Alcalde di Zalamea*, di cui la Compagnia stabile dà una interpretazione assai accurata.

Furono applauditi tutti gli esecutori, fra i quali vanno ricordati specialmente Garavaglia, Fabbri, De Antoni, Papa e le graziose signorine Pieri e Viel. La Bissi e Zambuto cantarono con garbo la serenata spagnuola del 2° atto.

Oggi *Il Bernini*.

Quirino — Ricordiamo per stasera la prima recita della Compagnia veneziana di Ferruccio Benini con *Mia fia* di Giacinto Gallina.

Adriano — Le proiezioni della guerra russo-giapponese furono anche ieri seguite con molta attenzione da numeroso pubblico.

Manzoni — *Il carnevale di Torino* e *Il dramma nuovo* verranno rappresentati in ambedue gli spettacoli d'oggi.

Metastasio — La Compagnia di varietà di Maria Campi ha cominciato le sue rappresentazioni sotto buonissimi auspici, giacchè il teatro era iersera affollatissimo.

Renzo Rossi.

Spettacoli d'oggi

Valle. Tante guaie pe' durmì, ore 17 e 21.
Nazionale. Geisha ore 17 e 21.
Argentina. Il Bernini, ore 11.
Quirino. Mia fia, ore 21.
Adriano. La guerra Russo-giapponese (proiezioni) ore 21.
Manzoni. Il carnevale di Torino, ore 17 - Il dramma nuovo, ore 21.
Metastasio. Compagnia di varietà, ore 21.
Salone Margherita. Spettacolo variato, ore 16 e 21.30.
Olympia. Spettacolo vario di canto e musica, ore 18 e 21.30.
Eden. Compagnia Balzano e Varietà, ore 18 e 21.30.
Cinematografo Moderno sotto i portici dell'Esedra delle Terme num. 65-66-67 — Cattiva madre — Il Natale verso il cannocchiale — Oh! il sudicione.
Gran Salone Lumière, piazza del Gesù (Palazzo Altieri) Nascita di Gesù Cristo — Quale il padre tale il figlio Focaccia singolare — Creditore tenace — — Labbra unite.
Lux et Umbra (Cinematografo Giardino), piazza S. Lorenzo in Lucina. La piccola cieca — Eroismo ed abnegazione — Oh! il sudicione.

SOCIETÀ ANGLO-ROMANA
per l'Illuminazione di Roma col gas ed altri sistemi
in accomandita per Azioni - Sede Roma, Via Poli 14
—(*Capitale Lire 14,000,000 versato*)—

A partire dal 1° Gennaio 1907, sono pagabili nella Sede della Società, in Via Poli 14, e presso tutti gli Stabilimenti della Banca Commerciale Italiana:

a) la Cedola N°. 15 delle nostre Obbligazioni 4 1/2 0/0, emissione 1899, in Lit. 11,25;

b) la Cedola N°. 7 delle Obbligazioni 4 0/0, emissione 1903, in Lit. 10.

Roma, 15 Dicembre 1906.

Il Gerente
C. Pouchain.

Ultime Notizie

Elezioni politiche.

Collegio di Bitonto — Risultato complessivo delle dieci sezioni. Inscritti 4770 — Votanti 3139 — Giuseppe Cipriani-Marinelli ha riportato voti 3041 e Enrico Ferri 48 voti dispersi o nulli 50.

Collegio di Teano — Risultato complessivo definitivo — Iscritti 4770 — Votanti 3185 — Lonardo avv. Giuseppe ha avuto 1599 voti, generale Achille Mazzitelli 1514.

Carabinieri che rimpatriano da Creta.

La Canea, 24 — Il secondo scaglione dei carabinieri italiani che si trovano a Creta in servizio di gendarmeria, partirà il 29 corr. per l'Italia.

Ministero Pubblica Istruzione.

Negli Istituti universitari e di Belle Arti.

Con RR. Decreti 23 dicembre 1906:

al prof. Domenico Mirto è riconosciuta la stabilità nell'ufficio di straordinario di medicina legale nella R. Università di Siena;

i prof. Giulio Chiarugi, Antonio Roiti e Ugo Schiff sono confermati nell'ufficio di presidente e direttore della rispettiva Sezione o Scuola nel R. Istituto Superiore di Firenze;

il prof. Luigi Ronconi è nominato straordinario di clinica delle malattie nervose e mentali nella R. Università di Parma.

Nel concorso a prof. di architettura nell'Istit. di Belle Arti di Massa sul quale la Commissione ha ieri l'altro presentata la relazione, è riuscito vincitore il giovane architetto Cesario Pellini di Parma.

Nei conservatori della Toscana.

Con R. D. 23 dic. sono accettate le dimissioni dei signori Ceretti e Baldi-Papini, da membri della Commissione del R. Conservatorio femminile di S. Giovanni B. in Pistoia, e, su proposta del Prefetto sono chiamati a sostituirli il cav. Angelo Badaelli e l'ing. Guido Bugiani.

Ispettori onorari dei monumenti.

Con RR. Decreti 23 dic. sono nominati ispettori:

Tolentino - conte Aristide Silverj Contiloni.
Trani — comm. Giovanni Beltrami.
Camerino - canonico cav. Milziade Santoni.
Tregnago e Sambonifacio - cav. dott. Antonio Castagnedi.

Controversie scolastiche.

Con decreti 23 corr. vennero respinti i seguenti ricorsi:

a) del Comune di Casoli contro il provvedimento min. del 10 aprile 1906, concernente la classificazione delle scuole delle borgate Guarenna e La Ronca.

a) del Comune di Canina contro la decisione 15 nov. 1906 della G. P. A. di Reggio Emilia, concernente lo stipendio della maestra Marianna Di Bene, riconoscendo alla maestra stessa il diritto allo stipendio legale a far tempo dall'anno scolastico 1903-904.

Ministero Lavori Pubblici.

E' stata promulgata la legge per le spese straordinarie ferroviarie.

Nuovi lavori.

E' stata autorizzata l'esecuzione dei seguenti lavori per l'ammontare di oltre 420,000 lire:

Manutenz. del tronco della nazionale n. 1 compreso fra Gormia e Montecroce (Belluno) L. 42,950; sistemazione degli argini del Gorzone (Padova) Lire 183,000.

Escavazione del canale Bisatto (Padova) L. 43,000; lavori idraulici nelle provincie di Ferrara, Modena e Roma L. 31,600; deviazione dell'allacciante Cortonese al poggio di Rouzano nella bonifica di Valdichiana (Arezzo) L. 45,460; lavoratura dei massi nelle pareti trasversali fra le testate e la parte centrale del portico del monumento a Vittorio Emanuele in Roma L. 58,130.

Consiglio Superiore dei LL. PP.

Per l'anno 1907 il Consiglio superiore dei lavori pubblici, presieduto dal comm. De Gregorio, sarà diviso nel modo seguente:

1ª *sezione* — Pres. Verdinois: membri: Lenzi, Boraschi, Cavi, Gambara, Poletta, Di Napoli, Falco, Tarsini; aggregati: De Gaetani, Arimondi.

2ª *sezione* — Presid. Maganzini: membri: Rocco, Ravà, Miceli, Inglese, Torri, Torunni, Verdinois, Botto, Rossi, Luiggi, Pelleri, Tordini.

3ª *sezione* — Pres. Coletta; membri: De Cornè, Croci, Leoni, Mattoni, Bracco, Talocci, Quaglia, Della Rocca, Rota, Crosa, De Casa.

Ministero Poste e Telegrafi.

Interruzioni telefoniche.

Le comunicazioni telefoniche con Parigi sono interrotte.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

Pel credito agrario in Sicilia.

Palermo, 24 — Il reggente la direzione generale del Banco di Sicilia, onde affrettare l'attuazione della legge 20 marzo 1906 che istituisce il credito agrario di Sicilia, anche prima della prossima pubblicazione del regolamento, ha incaricato alcuni funzionari del Banco di recarsi nei vari centri dell'isola ove più si manifesta il bisogno, perchè, stimolando le energie locali, assecondino e promuovano la costituzione degli istituti intermedi (società cooperative agricole di produzione e di lavoro, monti frumentari, casse agrarie, consorzi ed associazioni agrarie, società agrumarie, cantine sociali, ecc.) attraverso i quali il nuovo istituto possa svolgere la sua proficua azione.

Ministero Marina.

Il ministro, on. Mirabello, è partito in breve licenza per l'Alta Italia.

Gli allievi della 3.a classe della Scuola macchinisti che compiono attualmente il corso pratico sulle navi della forza navale del Mediterraneo saranno sbarcati dalle navi stesse per modo che essi possano trovarsi alla sede dell'Istituto il 16 gennaio 1906 per l'esame di esperimento stesso.

Il comando in capo del 3.o dipart. maritt. procederà alla nomina della relativa Commissione di esami previ accordi col comando della scuola, notificando i nomi al Ministero.

Il « Dogali » è giunto a Callao — Il « Governolo » è partito da Suda — Il « Garigliano » è giunto a Spezia — La « Verde » è partita da Gaeta e giunta a Napoli — Il Rimorch. 2 è uscito e rientrato a Portoferraio dopo aver toccato Pianosa.

Informazioni estere.

LA SITUAZIONE IN RUSSIA

(S) **Londra** 24 — Il *Times* ha da Pietroburgo: L'*ukase* imperiale che fissa le elezioni generali al 19 febbraio fu accolto con grande soddisfazione dal pubblico e dalla stampa, che, salvo alcune riserve, esprime la sua fiducia nelle future elezioni.

BELGIO

Furto ingente alle Suore Nere.

Anversa, 24. — Giorni fa fu commesso un furto a danno delle Suore Nere a Rupelmond. Le suore dapprima dichiararono che dalla loro cassaforte erano stati sottratti valori per 80,000 fr., ma ora hanno avvertito la polizia di essersi ingannate nella valutazione e che la cassaforte conteneva un milione di obbligazioni, mezzo milione in argento monetato e grande quantità di oggetti preziosi dei quali non hanno potuto indicare l'esatto valore (!)

I quattro presunti autori di questo furto sono stati arrestati.

Tutti negano recisamente. Domani saranno posti a confronto colle persone che li hanno veduti passare a Hennixen presso Anversa.

SPAGNA

Madrid 24 — Una banda carlista di 12 uomini (!) fu arrestata a Rajadell e tradotta a Barcellona.

Movimento della navigazione.

Barcellona, 23 — Proveniente dagli scali dell'America Centrale e da Teneriffa prosegui ieri per Genova, il « Venezuela » della Veloce.

Suez, 23 — Il « Barbarigo », della Società Veneziana è arrivato oggi da Colombo diretto a Messina.

Venezia, 23 — Il « Caboto » della Società Veneziana è partito ieri per Calcutta.

Borse e Mercati

Borsa di Roma, 24 dicembre 1906.

Rendita 5 0/0 contante 103.27 1/2 a 103.30.
Id. 5 0/0 fine fine mese 103.32 1/2.
Id. 3 1/2 0/0 cont. 102.60.
Obblig. ferrov. 3 0/0 349.

Meridionali 779 liq. - Banca d'Italia 1305 pr. - Fondiario Italiano 572 - Commerciali 908 1/2 pr. - Credito 635 pr. - Banco Roma 116 - Marcie 1656 pr. - Gas 1309 liq. - Omnibus 318 pr. - Condotte 441-42 liq. 445-44 pr. - Metallurgiche 175 pr. - Carburo 1285 a 1277 pr. - Zuccheri 84 - Concimi 183 a 185 pr. - Immobiliari 291 pr. - Ferriere 318 - Montecatini 171 a 176 pr. - Kerka 524 a 521 - Elettrochimica 182 liq. - Beni Stabili 275 - Imprese 124.50 liq. - Antimonio 550 a 560 pr. - Azoto 455 - Piombino 260 - Ansaldo 370 a 371 - Elba 508.

Cambi: Parigi 99.90 — Londra 25.22.

Cambio dazio doganale 26 Dicembre L. 100.00

Il prezzo del cambio quale risulta dalla media dei sindacati delle Borse italiane, è oggi (24) di L. 99.91.

Dal 24 a tutto il 30 dicembre 1906 fino a L. 100. L. 100.00.

BORSE ITALIANE. — 24 Dicembre 1906.
B. N. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 0 5 %	103 27	— —	103 25	103 37
id. id. fine	103 35	— —	103 45	— —
id. 3 1/2 %	102 37	— —	102 05	102 32
A. B. d'Italia	1298 —	— —	1298 —	1306 —
Commerc.	900 —	— —	906 —	— —
Cred. Ital.	630 —	— —	631 —	— —
B. Generale	— —	— —	— —	— —
BancoRoma	116 —	— —	115 —	118 —
Ferr. Medit.	442 —	— —	— —	447 —
» Merid.	778 —	— —	777 —	783 —
Ac. di Terni	1712 —	— —	— —	— —
Venete	— —	— —	— —	— —
Nav. Gen.	481 —	— —	— —	— —
Raffinerie	— —	— —	— —	— —
O. ferr. 3 %	— —	— —	— —	— —
Meridionali	— —	— —	— —	— —
Fond. I. 4 1/2	— —	— —	— —	— —
» » 4	— —	— —	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	512 —	— —
Cambi				
Francia vista	99 87	— —	99 97 1/2	99 95
Berlino id.	123 10	— —	123 17 1/2	123 12 1/2
Londra id.	25 22	— —	25 24	— —
Londra a 3 m	— —	— —	— —	25 23

Consolidati: Media Uff. del Regno 22 dicembre

	con cedola	senza cedola	netto interessi
5 % lordo	103.25 79	101.25 79	101.35 57
4 % netto	103.07 —	101.07 —	101.16 78
3 1/2 % netto	102.30 74	100,55 74	100.64 31
3 % lordo	73,13 93	71,93 33	72,58 63

BORSE ESTERE

Vienna, 24.

	22	24
C. austr.	689 50	689 —
R. aust. oro	117 05	117 15
Id. carta	98 90	99 —
Ungh. 4.	95 75	95 85
» 3 1/2 %	84 75	84 80
Nap. oro	19 13	19 13
Lire ital.	95 55	95 50
C. Londra.	24 10 2	24 11

Londra, 22 Dicembre

	24 apertura	24 chiusura
Consol.	86 1/16	86 1/16
Italiana	102 1/2	102 1/2
Turca	93 —	93 1/4
Russo 3 %	— —	66 —
Spagna	94 —	94 1/2
Giappon.	88 1/2	89 —
Egiziano	102 —	102 1/4
Argento	32 5/16	32 5/16

Vers. alla Banca d'Ingh. lire st. 44,000.

Berlino, 24.

	22	24
Ital. cont.	— —	— —
f. mese	— —	— —
Az. Merid.	154 25	154 —
» Medit.	— —	— —
Obbl. ferr.		
» 3 %	69 50	— —
» Merid.	69 80	— —
» Roma	— —	— —
» Medit.	— —	— —
Rublo	214 60	214 60
C. Italia	81 15	81 20

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia. . . .	5 per 0/0
Francia. . .	3 per 0/0
Inghilterra.	6 per 0/0
Germania .	7 per 0/0
Austria. . .	4 per 0/0
Belgio . . .	2 1/2 per 0/0
Spagna. . .	4 1/2 per 0/0

Dispacci speciali del "Popolo Romano"

Genova, 24, ore 15.35

Rend. 5 %	103.80	Raffinerie	362.—	Elba	505.—
Id. 3 1/2 %	102.70	Ind. Zucc.	360.—	Savona	408.—
B. d'Italia	1306.—	Eridania	1018.—	Carburo	1277.—
Commerc.	908.—	Zucc. Naz.	246.—	Molini A. I.	313.—
Cred. Ital.	640.—	Id. Indig.	310.—	Semoleria	417.—
Bancaria	319.—	Id. Rom.	83.—	Kerka	516.—
B. Roma	116.—	Lebaudy	248.—	Imprese	122.—
Meridion.	783.—	Terni	1730.—	Armstrong	368.—
Mediterr.	450.—	Metallurg	175.—	Rapid	154.—
Navigazio.	—.—	Ferriere	321.—	Italia	162.—
Valsacca	—.—	Officine	635.—		Gennaio

LUIGI PLATTI gerente responsabile

L'IDRA FLUVIALE

ROMANZO DI I. A. SALOVO

Tradotto dal russo da DOMENICO CIAMPOLI

XIII.

« In conseguenza di quanto si è sopra detto' credo che... » e accentava più che le altre le due ultime parole. Sembrava sempre persuaso che i suoi argomenti fossero inconfutabili, accompagnava i discorsi con de' colpetti sulle ginocchia, giuocherellava con la matita, ed alla fine della perorazione non mancava mai di puntarla con forza sul foglio di carta bianca stesogli dinanzi; poi si divertiva per alcun tempo ad ingrandire il punto segnato.

Camminava con passo fermo e sicuro; e, quando parlava in salotto, ingemmava di frasi il dire e l'inflessioni vocali proprie dei procuratori; e, se non aveva a portata la matita, la surrogava meglio con le unghie, che non ismetteva di contemplare, innalzandole sino al livello degli occhi. Sul punto che l'incontriamo masticava un pezzetto di formaggio di Limburgo, che innaffiava con una goccia d'assenzio inglese.

L'ispravnik era piccolo, smilzo, con la capigliatura tendente al rossiccio. Seduto sulle gambe incrociate, come al solito, portava calzoni azzurro-cupi, carpetto bianco a bottoni di divisa, baffi e basette alla soldatesca: aveva al collo l'ordine di S. Stanislao. Vi stordiva con la parola volubilissima, e non la finiva mai di gestire, come per persuadervi delle verità spacciate e delle sue simpatie per voi. Ammiccava continuamente con gli occhi, giuocava con la catena dell'orologio, come il sostituto con la matita, e, sebbene la sua personcina non avesse nulla di militare, tuttavia si attorcigliava spesso i baffi.

Aveva sempre da mostrare una fotografia del governatore, e non mancava mai di dire, traendola di tasca: « Me l'ha mandata ieri... Che bella fotografia, e che bell'uomo, non è vero? » Infine amava appassionatamente il caviale e il liquore fatto col succo delle sorbe.

Circa l'ufficiale di gendarmeria, sebbene d'età matura, voleva a forza sembrar giovane: aveva ancora bei lineamenti, onde le dame lo chiamavano: il fioraliso pericoloso: era un elegante di castello: il colletto della divisa non più largo d'un dito, lasciava vedere un collo di camicia di bianchezza immacolata, la qualcosa faceva dire al conciliatore che i colli fossero di carta, e li cambiasse sei volte al giorno.

Come gran parte di commilitoni, affettava amabilità ed estrema cortesia.

Le mani, che si lusingava avere bellissime, erano adorne di anelli di gran valore, e, quando si traeva di tasca una sigariera d'argento, non tralasciava mai di chiedere a' fumatori « se lo odore non li infastidisse ».

Poi, accendendo la sigaretta, sollevava con moto pieno di grazia il mignolo, la cui unghia era meravigliosamente lunga.

Invece di stivali, portava stivalini verniciati con bottoni e la stoffa dell'uniforme era sempre di qualità eccellente.

Si contentava di solito d'un mezzo bicchierino di liquore, come le signore, e crocchiava un dolce bevendo a sorsellini.

Il conciliatore, quasi della stessa età dell'ufficiale della gendarmeria, aveva capelli bruni e faccia simpatica a prima vista: portava la barba, tra cui compariva già qualche filo argenteo, e camminava appoggiandosi al bastone.

Parlava piano, con voce baritonale, con serietà imperturbabile; ciò che non gl'impediva d'inventare un sacco di storielle le une più sollazzevoli delle altre.

Il suo abbigliamento si componeva d'una giacchettina color burro fresco, di calzoni oscuri a laccinoli e d'un cappello di paglia a larghe tese.

Aveva l'aria d'un bravo, tanto che « Credo che » taceva innanzi a lui, salvo a fargli le berte di dietro.

Le conseguenze d'un attacco paralitico, sofferto da poco, lo costringevano a camminare pian piano, zoppicava anche un poco e aveva le dita della mano sinistra soggette talora a contrazioni nervose.

I suoi discorsi erano sparsi di aneddoti, i più inventati da lui; ma li raccontava con tale accento di verità, che li prendevano per veri appunto, e tosto facevano il giro del vicinato. Non beveva liquori; e la sua « zakuska » si limitava sovente a un po' di pane imburrato e un pezzetto di formaggio.

Il « membro permanente » o l'« indispensabile », come chiamavasi da sè, era grande, secco, co' capelli a spazzola, con una lunga barba grigia, che gli scendeva fino al petto.

Aveva fisionomia spiritosa, era vivo e buon parlatore, sapeva esser amabile. Il suo abito era semplicissimo: abitualmente aveva soprabito e calzoni bigi, in mano un berretto da dragone, cosa che facevalo, somigliare falsamente, a un ufficiale di cavalleria.

Aveva piacevoli maniere, e da per tutto era il ben accetto: anche riconoscendolo per da più, piaceva a ciarlare e scherzare con lui. Era uomo da farsi sballottare per una settimana da un calesse, e da passare la notte in una capanna.

Non teneva mai il fazzoletto in tasca, ma tra la giubba e il corpetto. Quando, parlando, si scaldava, si metteva le mani tra i capelli vivamente: tossiva, sputava col fragore d'una pistola che spari. Beveva quanto gli si offriva e assaggiava d'ogni vivanda.

Sul punto che introduciamo il lettore fra questa brigata, l'ispravnik attorcigliava la catena dell'orologio e i baffi, incrociava e sdoppiava le gambe e faceva mille gesti parlando col sostituto procuratore, che si guardava le unghie e dondolava il piede dritto, chinando il capo ad ogni parola.

L'ufficiale di gendarmeria, in una posa graziosissima, discorreva con la padrona di casa, mentre il marito andava dall'uno all'altro, ingegnandosi di non avere un minuto libero per sè: i membri dell'amministrazione provinciale venivano agli affari solo alle tre dopo mezzogiorno ed egli lavorava seriamente per tutti: « Quella mattina stessa, non aveva dovuto firmare cinquecento documenti d'ogni sorta? Onde non s'aspettassero nella prossima sessione ch'egli volesse essere rieletto! »

Il conciliatore seduto a fianco dell'« indispensabile », col mento poggiato sul bastone, gli confidava, con grave segreto, sapere da fonte sicura che i colletti del gendarme erano di carta, che egli li comperava a centinaia e Mosca, e che appena vi scorgeva la minima piega, si ritirava in disparte e se ne metteva un altro.

Comunque quella conversazione non fosse animatissima, un osservatore attento avrebbe potuto facilmente indovinare, dalle allusioni che sfuggivano su certe lettere anonime e su certi opuscoli sospetti, che qualcosa d'inusato e di straordinario li procurava quel giorno.

L'ispravnik si permise di raccontare con comica vivacità, come quella stessa mattina nella casa di posta a Prudok, mettendosi il gabbano lasciato sul « tarantass » aveva trovato, in una tasca, un opuscolo politico su cui era scritto: « Questo libro è dell'ispravnik ».

Aveva finito appena di recitare la storiella, ed ecco un servo annunzia l'arrivo di Anfissa Ivanovna; questa novella eccitò grandemente la curiosità della brigata e fè nascere mille supposizioni.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 13,000 in città - 12,000 in provincia.
—(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione
—(Senza L'ECO DELLA MODA)— Italia . . . Anno L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 23 - Sem. 20 - Trim. 10
—(Con L'ECO DELLA MODA)— Italia . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim. 6 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 43 - Sem. 22 - Trim. 12
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

INSERZIONI Necr. in 3.a pagina: prezzo speciale - modesto, secondo spazio. *Corpo del giornale*, L. 3 per linea — Inserzioni finanziarie L. 2. *Cronaca*, L. 2 la linea - *Piccola Cron.* L. 1 - *Sotto Cron.* (ossia 3.a pag.) cent. 80, *4.a pagina*: cent. 50 - *Economici*: V. tariffa - Più inserzioni ribasso a convenirsi. Le inserzioni della **LOMBARDIA** si ricevono esclusivamente presso ALESSANDRO GEIGER, succ. E. E. Oblieght in *Milano*, Gall. V. E. 23

Guida del Forestiere

MARTEDÌ - Ingresso libero.

Vaticano: CAPPELLA SISTINA, STUDIO E LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA DI NICOLÒ V, BIBLIOTECA. Accesso dal portone di Bronzo e Scala Regia (al 2. piano si danno i biglietti) dalle 9 alle 13.
Id. STUDIO E MUNIZIONI DEL MUSAICO. Accesso dal portone di Bronzo dalle 10 alle 14. (Il permesso via della Sagrestia 8, dalle ore 8 alle 12.)
Id. CUPOLA D. S. PIETRO. Accesso dalla chiesa omonima dalle 8 alle 11. (Il permesso via della Sagrestia 8, dalle ore 8 alle 11.)
Id. ARCHIVIO SEGRETO. Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.
Musei: ARTISTICO INDUSTRIALE, v. S. Giuseppe a Capo le Case 96, dalle 9 alle 14.
Id. DORIA, p. Collegio Romano 1 A, dalle 10 alle 14.
Id. ALBANI, fuori porta Salaria 11. (Il permesso dal mastro di casa del Principe Torlonia.
Biblioteca LINCEI, v. Lungara 10, dalle 13 alle 16.
Id. CASANATENSE, v. S. Ignazio, dalle 9 alle 15.
Id. ALESSANDRINA, v. Università, dalle 9 alle 14 dalle 18 e 21.
Id. ANGELICA, p. S. Agostino, dalle 9 alle 15.
Id. VALLI CELLIANA, p. Chiesa Nuova, dalle 9 alle 15.
Id. LANCISIANA, Borgo S. Spirito 5, dalle 9 alle 15.
Id. ROMANA-SARTI, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. V. EMANUELE v. Collegio Romano, dalle 8 alle 18.
Catacombe di S. AGNESE, v. Nomentana, il permesso dal Rettore della Chiesa omonima dalle 9 al 11,30 e dalle 14 al tramonto.
Id. S. SEBASTIANO v. Appia Antica dalle 9 al tram.
Cloaca Massima, v. S. Teodoro, dalle 8 al tram.
Terme di Trajano v. Labicana 19 a, dalle 9 al tram.
Foro Traiano p. omonima, dalle 9 al tram.
Tombe di via Latina, Appia Antica al 3 km. dalle 9 al tramonto.
Villa WOLKONKO, v. Conte Rosso, dalle 9 al tram.
Id. UMBERTO I, porta del Popolo dalle 7.30 al tram.
Villa celimontana Navicella 4, dalle 9 al tramonto.
Museo Baracco Corso Vittorio Em. angolo via Consolato dalle 10 alle 15.

Ingresso Una Lira.

Vaticano Accesso via delle Fondamenta, viale del giardino MUSEO DI SCULTURE ANTICHE, EGIZIO, GALLERIA LAPIDARIA APPARTAMENTO BORGIA, GABINETTO DELLE MASCHERE dalle 10 alle 15.
Musei LATERANENSE PROFANO, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 15.
Id. BORGHESE, Villa Umberto I dalle 12 alle 18.
Id. NAZIONALE p. delle Terme 15, dalle 10 alle 16.
Id. ETRUSCO, palazzo di Papa Giulio, fuori porta del Popolo, dalle 10 alle
Id. PREISTORICO ED ETNOGRAFO, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. KIRCHERIANO v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Foro Romano, dalle 9 al tramonto.
Palazzo dei Cesari, v. S. Teodoro 16, dalle 9 al tram.
Terme di Caracalla, v. porta S. Sebastiano, dalle 9 al tramento.
Mausoleo d'Augusto, Castel S. Angelo, dalle 10 alle
Gallerie BORGHESE, Villa Umberto I, dalle 12 alle
Id. SAN LUCA v. Bonella 44, dalle 9 alle 18.
Id. NAZIONALE ARTE ANTICA, v. Lungara 10, dalle 8 alle 14.
Gallerie: COLONNA, v. della Pilotta 17, dalle 10-15.
Id. NAZIONALE ARTE MODERNA, P. dell'Esposizione v. Nazionale dalle 8 alle 14.
Id. BARBERINI, v. Quattro Fontane 13, dalle 10-17.
Id. DELLE STAMPE, v. Lungara 10, dalle 8 alle 14.
Catacombe: DI SAN CALISTO, v. Appia Antica 33.
Id. DI DOMITILLA, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tram
Basilica di S. Petronilla, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.

Ingresso Cent. 50.

Musei: CAPITOLINO DI SCULTURE, p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
Id. DI BRONZI, ETRUSCO, NUMISMATICO e PROTOMATICO, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Galleria Capitolina di Pittura, p. Campidoglio dalle 10 alle 15.
Tabulario e Torre Capitolina, v. Campidoglio dalle 10 alle 15.
Antiquarium, v. S. Gregorio 1, dalle 9-12 alle 14-17.
Colosseo GALLERIE SUPERIORI dalle 9 al tramonto.
Catacombe Ebraiche v. Appia Antica 37, dalle 7 al tram
Ipogeo degli Scipioni, v. Porta San Sebastiano dalle 9 alle 17.
Colombario di Pomponio Hylas, v. porta San Sebastiano 12 dalle 9 alle 17.

Orario delle Ferrovie

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	0.5	7,—	8.10	10,50	13,30	16,55	19, 21.30
Pisa-Torino	0,—	8,	8.30	14,40	20,40	21,15	
Pisa-Milano	0.—	8.	8.30	14,40	20,40	21,15	
Foligno-Ancona	6.10	12.	17,50	22,20			
Firenze-Milano	8,40	9.—	10,25	14,35	22,50		
Grosseto			16,				
Tivoli-Avezzano	7.30	11,50	17,20				
Tivoli	7.30	9.40	11,50	17,20			
Civitavecchia	5.30		18,20				
Frascati	6.25	9,5	11,55	15,10	18,12		
Velletri-Terracina	6.43		17.15				
Velletri	6.43	11,35	17,15	20,5			
Ronciglione-Viterbo	6.40	9.30	15,	18,5			
Fiumicino	5.44	8,30	16,				
Mandela-Subiaco	7,30		17,				

ARRIVI dalle linee di

Linea							
Napoli	6,30	6,55	9,	13,10	14,15	17,47	20,5 23.40
Torino-Pisa	6,45	7,25	9,40	10.10	16,30	22,10	23,35
Milano-Pisa	6,45	7.25	9,40	10,10	16,30	22,10	23,35
Ancona-Foligno	7.	11,40	14,50			21,15	
Milano-Firenze	7,30	13,5		19,10		22,20	22.40
Grosseto		11,30					
Avezzano-Tivoli		9.55	15.50		20,47		
Tivoli	6,5	9.55	15,50	17,30	20,47		
Civitavecchia			19,56				
Frascati	7,15	8,40	13,50	17,26	19,		
Terracina-Velletri		9.45				20,53	
Velletri	8,20	9.45	15,40			20,53	
Viterbo-Ronciglione		9,18	12,45	17,54		21,18	
Fiumicino	8,27		16,30			20,50	
Subiaco-Mandela		9,55	15,50		20.47		

N. B. — I treni delle 5,44 e delle 20,50 per e da Fiumicino sono limitati alla stazione di San Paolo.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Berger-With

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	5,10	5,50	—	9,30	11,30	—	—	18,—	
Bagni a.	6,16	6,58	—	10.13	12,35	—	—	18,49	
Tivoli a.	—	7,36	—	10,44	13,15	—	—	19,22	
Tivoli p.	5,45	7,55	—	—	11,26	16,10	—	18,23	—
Bagni p.	6,24	8,23	—	—	12,4	16,42	—	19,55	—
Roma a.	7,35	9.05	—		13,15	17.50	—	19,15	—

N. B. I treni che partono da Roma alle 5.10 e da Tivoli alle ore 19 sono festivi.

Marino-Albano – Partenze da Roma:
Ore 7.16 – 9.45 – 12.25 – 14.18 fest. – 17.30 – 19.10
Albano-Marino – Partenze per Roma:
Ore 6.58 – 8.37 – 14. – 16.19 – 18.51 – 20.10 fest.
Anzio-Nettuno – Partenze da Roma:
Ore 6.43 – 9.23 – 17.53
Nettuno-Anzio – Partenze per Roma:
Ore 6.18 – 11.32 – 16.45.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

ROMA-FRASCATI

Roma Termini) parte: 6,2 - 7,47 - 9,32 - 11,17 - 13,2 - 14.47 16 32 - 18,17 - 20,2 - 21.47
Da Frascati arrivi a Roma: 7,20 - 9,5 - 10,50 - 12,35 - 14,20 16,5 - 17,50 - 18.50 - 19.35 - 21,20 - 23.5

ROMA-GENZANO

Roma (Termini) parte: 7,2 - 8,47 - 10,32 - 12.17 - 14,2 15.47 - 17,32 - 19,17 - 21,2 (quest'ultimo fino a Grottaferrata).
Da Genzano arrivi a Roma: 8,20 - 10,5 - 11.53 - 13,35 15,20 - 17,5 - 18,50 - 20,35 - 22,20.

FRASCATI-GENZANO e viceversa.

Frascati (parte): 7 - 8.45 - 10.30 - 12.15 - 14 - 15.45 - 17,30 19,15 — (fino a Grottaferrata): 21 - 22,10
Genzano (parte): 6,50 - 8.35 - 10,20 - 12.5 - 13,50 - 15.35 - 17.20 - 19,5 - 20.50 (le ultime due corse terminano a MARINO.

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento, abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, e consegnarla alla posta